

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 30 APRILE 2021**

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Vi invito ad aprire le vostre videocamere. Sono le 19,18. Inizio il Consiglio comunale. Mi scuso ma ho avuto delle problematiche legate alla diretta che questa sera non sarà effettuata; ho sentito i capigruppo però verrà fatta la registrazione per poi essere messa sul sito. Quindi prego la Segretaria di fare l'appello.

Il segretario generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Grazie. Sono nominati scrutatori Guazzini, Borchini e Innocenti. Prima di iniziare il Consiglio una comunicazione da parte della Consigliera delegata alle pari opportunità Chiara Gorgeri su un progetto che in questi giorni avrete visto sui social e altrove sul sito del Comune dal titolo "non indifferente". Lo lascio presentare alla Consigliera. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE GORGERI: Consigliera con la delega alle politiche giovanili, giusto perché...

PRESIDENTE: Mi perdoni, ho visto la Mainardi e ho sbagliato.

CONSIGLIERE GORGERI: Alla fine non è un errore grave perché è stato promosso come progetto dalle politiche giovanili che ha coinvolto anche la delega alle pari opportunità l'Assessorato al sociale, l'Assessorato alla cultura e anche la delega allo sport e allora è un progetto che si colloca nell'ambito degli eventi socio culturali che sono stati finanziati dalla Regione Toscana nell'anno, appunto, 2020 per 25 mila euro più 11 mila euro di bilancio comunale e, appunto, è stato fatto il lancio on line che tutti avete visto sui canali social del Comune per ovvie ragioni, per appunto ragioni pandemiche ma si prevede di realizzare poi la realizzazione vera e propria di questo progetto che prevede una serie di illustrazioni a fumetto che andranno affisse sia, si pensava, in posti di ritrovo maggiormente frequentati dai giovani come nei luoghi di ritrovo simbolici e quindi la scuola e le palestre e i circoli ricreativi ma anche, appunto, per le strade del paese in modo tale che questo tema che tutti avete visto è stato affrontato, il tema del bullismo, del cyber bullismo e di tutte le declinazioni che poi sono temi molto attuali all'ordine del giorno come il Checoni e un po' di shaming revenge porn in modo da affrontare questi temi in una veste un po' più... meno dogmatica e meno calata dall'alto. Si è pensato di fare questo progetto che fosse fruibile dalla popolazione giovanile in maniera indiretta non mediata e che potesse, diciamo, anche suscitare una rielaborazione in senso artistico o diciamo nel senso più ampio e si lavorerà con la scuola in questa direzione per far proprio praticamente prendere in mano agli studenti queste vignette, queste illustrazioni, e vedere di dare sfogo alla loro esperienza e magari possono venire fuori dei risultati interessanti, ecco, come a livello di rielaborazione sia dare sfogo alla loro fantasia e quindi cercare di trattare questi temi nei modi più disparati. Si può dire che siamo molto contenti del risultato perché la scuola è stata molto felice di ricevere il materiale e anche proprio l'idea e hanno detto i professori e anche, insomma, l'istituto quindi nella persona del dirigente, che, appunto, ci lavoreranno proprio nella materia di educazione civica per trattare gli argomenti e, diciamo, affrontarli in tutte le diverse materie trattate a scuola e quindi dalla lingua inglese perché si usano termini che sono stranieri anche se il fenomeno è internazionale, ecco, dalla lingua inglese all'arte, all'educazione civica. È un tema che si presta ad essere affrontato da diverse angolazioni e quindi, niente, si consegna a Montale il progetto che resta e si spera che, anche se un piccolo passo, si cominci a parlare di questi temi e chi si cominci a farlo in maniera diversa rispetto al passato e quindi con meno leggerezza e cercando di far capire soprattutto ai diretti interessati che sono temi seri, importanti, che non si tratta di goliardia o di bravate giovanili, cominciano a diventare veramente endemici e vanno affrontati e trattati con il giusto approccio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Gorgeri. Passiamo all'ordine del giorno. "Approvazione dei verbali delle sedute del 19 febbraio, 4 marzo e 12 marzo 2021". Prego la segretaria di fare un'unica chiamata per le tre date e ovviamente con tre votazioni distinte da parte di voi Consiglieri. Prego...

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: L'Assessore Neri ha un attimo problemi di connessione... Segretaria, si sta collegando l'Assessore Neri se vuole procedere alla votazione; lo dica lei.

SEGRETARIO GENERALE: Sì. Voleva votare per l'approvazione delle tre sedute...

ASSESSORE NERI: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie.

PRESIDENTE: La faccio votare per l'approvazione dei verbali del 19 febbraio, 4 marzo e 11 marzo ultimi scorsi. Prego, Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE: Galardini.

CONSIGLIERE GALARDINI: Allora, approvo quello del 19 febbraio. Per gli ultimi due ero... mi astengo perché ero assente.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie.

PRESIDENTE: Grazie mille. Continuiamo dunque con l'ordine del giorno, con il punto numero 2 "approvazione del rendiconto della gestione 2020". Lo presenta l'Assessore Logli. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Il punto è stato discusso nella seduta di Commissione consiliare dello scorso lunedì e ha il parere favorevole oltre che di regolarità tecnica contabile e tecnica anche da parte del revisore unico dei conti. Ho illustrato lunedì nel corso della seduta di Commissione nei vari aspetti le criticità e anche gli elementi salienti il rendiconto di gestione della annualità 2020. Riepilogo in questa sede brevemente in fase di presentazione quelle che sono le questioni principali. Innanzitutto è importante sottolineare come evidentemente influenzato anche dalla elargizione del fondo delle funzioni fondamentali che adesso è in fase di certificazione entro il 31 maggio come il fondo di cassa sia stato ampiamente influenzato in questo senso e rispetto a un fondo cassa all'1-1-2020 pari a circa 2 milioni e 300mila euro siamo saliti al 31.12 a un fondo di cassa pari a 3 milioni e 100mila euro. Questo ovviamente anche per la natura stessa dell'entrata relativa al fondo funzioni fondamentali che a dispetto di altre entrate che è andato a sostituire ha un flusso di cassa certo a fronte di un flusso di cassa incerto invece delle altre. C'è quindi un risultato della gestione di competenza positivo per 1 milione e 978mila euro circa e per quanto riguarda il risultato di amministrazione che si va a determinare è un risultato di amministrazione complessivo pari a 7 milioni e 567mila euro circa. La parte prevalente di questo risultato di amministrazione è assorbita dalla parte accantonata in particolare dal fondo crediti di dubbia esigibilità che è pari a 5 milioni e 114mila e 550euro. È evidente a tutti dall'importo considerevole di cui stiamo parlando che un miglioramento della capacità di riscossione e un assestamento nel tempo di questa in senso positivo poi porterà un riscontro positivo o incapacità di spesa da parte dell'ente o dall'altro lato in eventuali possibilità di riduzione della pressione fiscale ma è palese che una voce di tal tipo come accantonamento è un ostacolo importante che, se guardiamo i bilanci di qualche anno fa, non era assolutamente presente o era presente in misura assolutamente marginale rispetto a come invece è presente adesso e questo comunque a fronte di un quadro di entrate che non è andato in aumento negli ultimi anni, tutt'altro. Quindi mi preme sottolineare anche in questa fase di presentazione questo particolare che particolare assolutamente non è. C'è da sottolineare come il fondo perdite società partecipate ammonta a circa 67mila euro, è legato a quella vicenda che abbiamo discusso anche in fase di Consiglio comunale in variazione per i risultati di SPES e anche se non c'era l'obbligo nell'anno 2020 di procedere immediatamente ad accantonamento come Comune abbiamo deciso di farlo in via cautelativa per quanto riguarda i nostri conti. Il fondo contenzioso si assesta a 67.500euro, gli altri accantonamenti a circa 110mila euro. Da questo poi c'è la parte vincolata che nelle diverse fattispecie arriva a sommare 507mila euro circa e toglie anche la parte destinata agli investimenti pari a circa 107mila euro la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione rispetto al complessivo di sette milioni e mezzo circa risulta essere pari a 1 milione e 599 mila 38 euro virgola 04 centesimi. Di fatto gli elementi importanti di cui tenere di conto sono ovviamente, come abbiamo sottolineato in sede di Commissione, l'ampia compressione delle entrate extra tributarie nel corso del 2020 che, come sottolineava anche la dottoressa Bellini, la responsabile del servizio che ha presenziato alla Commissione, non vengono compensate da quello che è invece l'aumento corrispondente dalle entrate tributarie. Questo in termini poi, al di là di saldi netti, di ricadute su tutti anche i fondi e gli accantonamenti che abbiamo visto in precedenza. Per quanto riguarda alcuni dettagli che poi possono essere utili a approfondire anche aspetti non dettagliati in sede di Commissione i trasferimenti correnti da parte dello Stato nel corso dell'anno 2020 e che risultano assolutamente anomali e non in linea con gli anni precedenti, in particolare a causa, come tutti sappiamo, dei trasferimenti legati all'emergenza Covid, abbiamo contributi legati all'emergenza per circa 760mila euro, 759.398,75, di cui abbiamo 126mila euro circa per il fondo di solidarietà alimentare, 517mila euro circa per il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e 115mila euro circa di vari contributi mentre da parte della Regione abbiamo avuto nel complesso trasferimenti correnti per circa 195mila euro, dalla Provincia per circa 11mila e dalla società della salute per circa 56mila. Importanti elementi che poi incidono ovviamente sugli equilibri sono le entrate da dividendi. Noi anche lo scorso anno abbiamo avuto 111mila euro circa di dividendi da CONSIAG e 22mila euro circa da Publiacqua; è evidente che queste entrate risultano importanti poi nella determinazione degli equilibri finali come i proventi derivanti dalla gestione dei beni e come è evidente il calo notevole che ho evidenziato anche in sede di Commissione e ho anticipato nelle premesse stasera in particolare per quanto riguarda le sanzioni Codice della Strada. Sottolineo anche questo per continuità rispetto alle discussioni affrontate lo scorso anno in sede di variazione come l'ente non si sia avvalso della facoltà di sospendere i mutui e quindi procedere a rinegoziazioni per quanto riguarda le scadenze, questo nonostante la

facoltà concessa. L'unica sospensione che è stata effettuata è stata quella legata al mutuo MEF in possesso del nostro ente che è risultata attivarsi in automatico. Questi sono gli elementi salienti di cui volevo perlomeno far cenno in questa sede di presentazione andando a ricordare come oltre a quelli che sono risultati in termini finanziari c'è un risultato di esercizio in termini di contabilità economica positivo per circa 397mila euro e come ho sottolineato anche in Commissione, fatto non marginale vista anche la difficoltà riscontrata nel contesto in cui viviamo e quindi la puntualità dei pagamenti oltre che un valore amministrativo perché a questi si vincolano molte altre cose, ma risulta un'attestazione importante di correttezza anche rispetto ai soggetti terzi dell'Amministrazione, l'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta negativo il che significa che il pagamento è avvenuto mediamente in anticipo rispetto alle scadenze delle fatture che sono state presentate all'ente. Ho tentato brevemente di riassumere anche stasera quelli che sono un po' gli elementi peculiari e maggiormente rilevanti di questo rendiconto di gestione e più dettagliatamente l'ho fatto in sede di Commissione. È evidente come il bilancio dell'ente abbia tenuto ma è altrettanto evidente come un ruolo preponderante lo abbia avuto il trasferimento di fondi in forma straordinaria da parte del Governo. Di conseguenza è altrettanto importante verificare gli esiti di questo rendiconto in prospettiva della certificazione che dobbiamo fare entro il 31 maggio e anche per andare a dettagliare e valutare nei vincoli che vengono posti poi in fase di certificazione o di eventuali ulteriori altre risorse che dovrebbero essere trasferite nell'anno in corso anche per guardare oltre questo rendiconto quello che ci lascia e eventualmente valutare eventuali altri interventi che da questo tramite l'avanzo possono ricadere sul bilancio 2021 e allo stesso tempo valutare invece quali sono le azioni cautelative, quindi la misura della cautela da tenere, nella misura dell'avanzo disponibile che noi troviamo in fondo a questo rendiconto.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Partiamo con la discussione. Per chi vuole intervenire chiedo di scrivere in chat o di farmi un cenno. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. Ringrazio l'Assessore Logli per l'esposizione del bilancio e anche per l'esposizione che ha fatto durante la Commissione di bilancio tenutasi alcuni giorni fa per la chiarezza con cui lo ha esposto. Devo dire che è molto difficile poter parlare di un bilancio in pochissimi minuti di un ente come il nostro Comune che è molto complesso tra relazioni, bilanci e certificazioni varie del Revisore si parla di diverse centinaia di pagine, però così è. Il bilancio ritengo logicamente sia corretto da un punto di vista formale. Il Revisore ha attestato che il bilancio lo è in questo senso e quindi a questo giudizio mi devo attenere. C'è soltanto una cosa strana che il Revisore dice a pagina 5 usando delle locuzioni che non avrei mai utilizzato professionalmente come revisore magari di società o di enti perché dice "il Revisore non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie". Viene da chiedersi se sono state rilevate delle irregolarità di altro genere o anomalie di altro genere che sono state segnalate ma qui non è dato capire e io sinceramente quella locuzione, ripeto, non l'avrei mai utilizzata. È un bilancio che, come ha detto l'Assessore Logli in maniera ottimale, risente pesantemente dell'emergenza Covid 19 sia nelle entrate che nelle poste in uscita e non poteva logicamente essere diversamente. Vi dico sinceramente una cosa. Mi aveva sfiorato l'idea nei giorni scorsi e non ne ho parlato neanche con il mio gruppo, lo sanno soltanto adesso, di poter proporre una astensione su questo bilancio forse per motivi di solidarietà vista l'emergenza che ha colpito il Covid 19 e che ci sta colpendo anche attualmente nel corso del corrente anno. Tuttavia subito dopo mi è venuta in mente un'altra cosa e cioè che il bilancio, il rendiconto del 2020 altro non è che il risultato e l'attuazione delle politiche economiche e delle scelte politiche che la Giunta ha effettuato durante lo scorso anno e sinceramente le scelte che sono state effettuate in tal senso non mi possono trovare concorde e sinceramente ci sono tutta una serie di situazioni che mi portano a pensare che non sia stata una politica attuata a parte il discorso, lo ripeto, dell'emergenza Covid 19, delle scelte ottimali e questo per diversi motivi. Logicamente non posso sottolineare tutti i motivi che ho pensato leggendo il bilancio ma posso citarne alcuni. A livello economico si continua a non prevedere e non sono state stanziati, salvo lo stanziamento per la TARI, 200mila euro, che ha avuto un grandissimo successo purtroppo e poi vedremo i motivi, non sono state stanziati agevolazioni a favore delle imprese per l'avvio di nuove imprese. Il Comune è necessario che si impegni anche nel corso del corrente anno in via prioritaria, secondo me, per potere agevolare l'apertura di nuove imprese sul nostro territorio anche alla luce di quelli che sono stati i brutti risultati della Camera di Commercio per l'anno 2020 pubblicati recentemente nel rapporto annuale e che verranno discussi poi in questo Consiglio in una successiva mozione. Un'altra cosa, il mancato recupero dell'evasione fiscale. L'Assessore Logli ha ben sottolineato che c'è un fondo crediti di oltre 5 milioni, è un fondo enorme e spropositato per quelle che sono le entrate del nostro Comune. Il fondo tra l'altro è aumentato enormemente nell'anno 2020 e secondo me qui c'è una responsabilità della Giunta attuale che non ha saputo, come ho tra l'altro rilevato più volte in passato, esercitare quella che è un'azione peculiare del proprio mandato, quella della riscossione dei tributi e di riuscire a fare una politica tributaria giusta e che permetta a tutte le persone di pagare in modo da poter pagare tutti meno tributi. Cinque milioni di tributi significa praticamente che ci sono tutte le entrate tributarie accantonate in un apposito fondo, un anno di entrate tributarie, è una cosa spaventosa, è circa il 50% delle entrate tributarie del Comune. Parlando in termini aziendali, secondo me, un'impresa si ritroverebbe già ad essere chiusa. Io insisto tutte le volte che mi capiterà l'occasione, non si può aspettare quattro o cinque anni per emettere un avviso di accertamento, soprattutto con la TARI vuol dire non riscuotere il credito. Secondo me la soluzione non è quella prospettata nell'ultimo Consiglio. Il passaggio alla SORI è tutt'altro che un passaggio positivo, è un voler non controllare, nonostante quello che si dica dal punto di vista formale, le entrate tributarie anche perché, ripeto per l'ennesima

volta, i dati che ci sono stati prospettati nel Consiglio recupero crediti della SORI sono veramente pessimi, pessimi e pessimi e non ci siamo posti, e l'attuale Amministrazione non si è neppure posta, il problema di chiedere al nuovo ente cosa farà per migliorare nel prossimo futuro questi dati. Perché se non riusciamo a incassare non riusciamo a fare politiche economiche a favore di famiglie e imprese. Nonostante poi il fondo cassa presente nel bilancio, l'importante fondo cassa presente nel bilancio, non siamo riusciti a concedere agevolazioni per le imprese che vivono attualmente sul nostro Comune e neanche nella nostra situazione lo scorso anno a rinviare una scadenza IMU. Vi posso assicurare che molti al fine di evitare sanzioni hanno pagato l'IMU ma hanno fatto sacrifici notevoli per onorare tale scadenza. Non sono stati fatti investimenti nel settore del trasporto pubblico che sono da anni e anni, nonostante le richieste anche in questo Consiglio, fermi a 10mila euro di investimento e soprattutto in questo periodo di Covid era auspicabile un investimento maggiore nei trasporti pubblici. Per non parlare poi, a parte ora ci ha spiegato un'iniziativa l'Assessore Gorgeri, delle politiche giovanili e degli anziani ma non mi voglio divulgare oltre perché su queste politiche ha avuto un impatto notevole il Covid 19 ma sono praticamente assenti dal nostro bilancio. Mi fermo qui perché penso per esigenze di tempo non abbia poi la possibilità di affrontare altri argomenti. E non parlo poi anche della politica degli investimenti, sono state fatte delle scelte ma ne abbiamo già parlato in Consiglio quando c'era il piano pluriennale degli investimenti che non sono condivisibili soprattutto nelle scelte della priorità. Chiudo dicendo ciò che dissi lo scorso anno visto che l'augurio dello scorso anno non si è verificato. Spero che da questo Consiglio nasca lo spunto per creare una nuova collaborazione e che il prossimo anno possa essere presentato un bilancio che sia il risultato di scelte coraggiose, scelte opportune, necessarie e improcrastinabili vista l'attuale situazione. Riassumendo e concludendo quello che mi sembra emerga da questo bilancio, come dissi già l'anno scorso purtroppo, è che sia data vita a una politica economica, sociale e familiare, e quello che si vuole, piuttosto piatta con la mancanza di scelte coraggiose che soprattutto in emergenza dovevano essere fatte. Grazie mille per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Ci sono altri interventi? Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Devo fare due ringraziamenti, in primis al Consigliere Bandinelli che mi ha messo a disposizione la registrazione della Commissione 1 alla quale purtroppo non ho potuto partecipare per motivi lavorativi, in secondo naturalmente all'Assessore Logli che ha spiegato il bilancio della Commissione e che ha illustrato adesso la questione del rendiconto. Allora, comincio praticamente in maniera forse assolutamente irrituale annunciando un voto di astensione da parte del nostro gruppo che è visto in estrema positività e mi spiego, per i motivi che ha detto il Consigliere Bandinelli. I motivi che portano il... In realtà ci siamo espressi varie volte, diciamo così, dal punto di vista prettamente politico in coerenza anche negli anni precedenti con quanto avevamo affermato sul bilancio di previsione poi naturalmente il rendiconto essendo l'attuazione del bilancio di previsione se uno vota negativo poi ha un'idea, quindi non è una questione prettamente economica ma quello che diceva il Consigliere Bandinelli è lo specchio, diciamo, è la fotografia di come un'Amministrazione giustamente eletta, quindi in carica, intende attuare il proprio programma. Quindi da questo punto di vista è così. Non entro nel merito delle questioni economiche, si è già detto e l'ho già detto credo ripetute volte, su cui non ho nessuna, nessunissima competenza, per cui non ci possiamo che affidare al Revisore e anche all'Assessore Logli che in qualche modo ha certificato e certifica con la sua persona e con le sue spiegazioni quello che ha detto dal punto di vista della gestione, appunto, del bene pubblico, per cui non entro affatto in un bilancio che è complessissimo. Questo se lo dice il Consigliere Bandinelli, che è un commercialista, figuriamoci io... Quindi bisognerebbe in qualche modo per entrare in un bilancio pubblico, io credo da profano, bloccare gli uffici per giorni, giorni e giorni, tenerli lì e farsi spiegare voce dopo voce, investimento dopo investimento, rendiconto dopo rendiconto, quello che succede nella gestione del Comune. Questo non è possibile a me ma non è possibile a nessuno, insomma, a nessun profano. Quindi già questa è una difficoltà enorme da parte dei Consiglieri comunali non addetti ai lavori nel potere giudicare un bilancio. Questo io l'ho sempre sentito come una necessità, purtroppo non è colpa del Comune di Montale ma fa parte di una questione più ampia però la verità è che i bilanci sono intellegibili, cioè sono difficilissimi da leggere, e questo in parte ostacola il controllo che non spetta a noi, è vero, però spetterebbe anche. Per cui ci fidiamo assolutamente, non si vede perché, del Revisore però poi la frase che ha sollevato su cui non avevo fatto caso il Consigliere Bandinelli sarebbe bene la chiarisse. Che significa "non sono state riscontrate gravi irregolarità contabili"? Non sono state riscontrate irregolarità contabili, Stop, e quindi magari se questa la chiarisce è ancora meglio. Detto questo quello che ha spiegato l'Assessore Logli è plausibile. Il bilancio risente del Covid, quindi è innegabile che gli investimenti e tutto quello che c'era da fare risente della situazione e della pandemia che è arrivata come un tornado purtroppo non solo nelle nostre vite di tutti i tipi ma anche sulle amministrazioni pubbliche e quindi non si può non capire la difficoltà da parte di un'Amministrazione, qualsiasi Amministrazione, a gestire un bilancio in una situazione del genere. Quindi il fatto che comunque il bilancio abbia più o meno retto secondo me è una notizia molto positiva. Parlo da profano, ripeto. Poi qui ci si limita a, come dire, tener conto dell'esistente e di quanto viene in qualche modo relazionato. Per cui, ripeto, io non entro nella questione precisa delle varie rendicontazioni, non lo posso fare, mi limito ad esprimere, ripeto, da parte del nostro gruppo, un voto di astensione che va nella prima direzione annunciata dal Consigliere Bandinelli, quella di estrema solidarietà, ripeto, nei confronti di un'Amministrazione che ha un compito difficile, questo è innegabile, difficile come quello di gestire un bilancio in tempi di assoluta emergenza e questo è un riconoscimento che non può essere fatto in nome dell'onestà. Poi si potrebbe entrare nella discussione politica su ogni tipo di scelta, eccetera, ma ci vorrebbero ore e

quindi non entro nel fatto che alcuni soldi per noi potevano essere investiti diversamente, questo è assolutamente vero, altri potevano essere investiti in altra parte, anche questo è assolutamente vero, però questo rientra nel gioco politico della diversità del punto di vista a fronte di cose che abbiamo anche condiviso, investimenti sulla scuola, altri tipi di investimenti, eccetera. Se mi è permesso un ultimo minuto, perché poi non ho avuto modo, è molto interessante il progetto della Consigliera Gorgeri tra l'altro che guarda, appunto, non c'entra niente sul bilancio ma mi taccio subito, un problema sentitissimo nell'ambito delle giovani generazioni ma non solo. Ci vorrebbe anche per gli adulti perché il problema del bullismo informatico è sempre più presente. Comunque da questo punto di vista ben vengano tutti i progetti che guardano alle giovani generazioni, ce ne vorrebbero sempre di più, su questo ha ragione assolutamente il Consigliere Bandinelli a dire che Covid permettendo subito dopo gli investimenti nell'ambito delle giovani generazioni andrebbero assolutamente aumentate proprio perché ci troveremmo poi alla fine a affrontare dopo il Covid un'altra crisi che è quella dei cosiddetti minori e non minori che comunque nel Covid hanno sofferto non solo a livello medico ma anche senz'altro, come ci raccontano purtroppo le cronache, a livello psicologico. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliera. Prego, la Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera. Il mio primo intervento sarà breve anche perché, diciamo, la parte chiaramente più tecnica, appunto non essendo anch'io diciamo ferratissima in materia la lascio all'Assessore però mi premeva sottolineare per quanto riguarda sia la questione del rendiconto e anche per riprendere e rispondere un po' a quelle che sono state le osservazioni di chi è intervenuto prima di me, su quello che ci dice comunque questo rendiconto di bilancio, cosa ci dice anche di quella che è stata la gestione di questa Amministrazione nell'anno passato. È stato chiaramente un anno difficile e complicato dall'emergenza sanitaria nella quale siamo ancora purtroppo immersi e dalla quale iniziamo solo ora a vedere la luce. Credo però che si debba anche riconoscere quella che comunque invece io credo sia l'anima e la capacità di gestione di questa Amministrazione. Perché dire che la capacità di investire con fondi propri oltre a quelli sovracomunali che arrivano nel fondo per le famiglie in stato di bisogno sia una scelta amministrativa piatta credo sia sbagliato, c'è comunque una chiara volontà politica dietro. Riuscire comunque a portare avanti delle agevolazioni che abbiamo approvato tutti insieme per quanto riguarda la TARI credo sia comunque una volontà da parte dell'ente e di questa Amministrazione di fare quello che era possibile per andare incontro a chi chiaramente era in difficoltà. Poi possiamo discutere sulle motivazioni del perché e per come questo non è andato a fondo ma credo sarà argomento di dibattito anche dopo ma credo che la nostra disponibilità è stata piena e comunque abbiamo portato avanti le iniziative che un'Amministrazione comunale può portare avanti. Anche per quanto riguarda la questione di agevolazioni, poi anche di questo so che avremo modo di riaffrontare il tema ma ci tengo, c'è comunque la capacità dell'Amministrazione e della Giunta comunale di Montale di prevedere e recepire fondi e bilanci, tutto questo mantenendo un bilancio stabile per rivedere e ricostruire quello che è sia il centro della comunità montale ma anche con interventi che favoriscano le infrastrutture sul nostro territorio. Credo questo sia un forte intervento che va davvero a modificare quella che può essere l'attrattività del territorio comunale di Montale anche per quanto riguarda le imprese, più di agevolazioni varie che un'Amministrazione può portare avanti all'interno chiaramente delle proprie competenze. Questo rendiconto di gestione comunque ci parla della capacità dell'Amministrazione montale di tenere in piedi un bilancio, come dice più del revisore, e anche della capacità in tutto questo di fare scelte politiche e anche della capacità di previsione e di cautela nella gestione. Sono piccole cose ma comunque anche la capacità già di prevedere un accantonamento per quanto riguarda la questione della SPES di 60mila euro nonostante il bilancio della SPES ancora non fosse approvato, credo comunque sia il segnale di un'Amministrazione che lavora da una parte e che dall'altra sa tenere di conto quella che è chiaramente la realtà e in tutto questo metto anche la questione degli accertamenti. Lo diceva l'Assessore, è importante che per quanto riguarda gli accertamenti si vada verso un miglioramento anche per quanto riguarda il peso che poi il fondo crediti di dubbia esigibilità ha e noi rivendichiamo la scelta che abbiamo fatto consapevoli di quella che è la situazione del nostro ingresso in SORI e questo chiaramente andrà a migliorare la situazione. Poi, Consigliere Bandinelli, può ritenerlo non sufficiente ma qualsiasi miglioramento su questo fronte per il bilancio comunale in realtà è un grande ritorno da questo punto di vista, non si può minimizzare così. E in tutto questo attendiamo di sapere sul fronte degli accertamenti quali sono le proposte dell'Opposizione da questo punto di vista. Quindi questo per fare un quadro generale della situazione. Per ora mi fermo qui.

SINDACO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco. Grazie, Consigliera Pippolini. Prego...

SINDACO: Grazie e buonasera a tutti. Brevemente innanzitutto è chiaro che credo qui ci sia la condivisione di tutti nel dire che il 2020 è stato un anno davvero particolare. La pandemia in qualche modo ha segnato i tempi e le attività di tutte le Amministrazioni, non soltanto comunali. È chiaro che ne hanno risentito sicuramente tutte le attività, tutti i progetti sia sociali, culturali, sportivi, quelli che erano in essere anche nell'anno appena precedente al 2020 e negli anni precedenti. Speriamo che davvero la vaccinazione che nella giornata di ieri fortunatamente ha toccato le 500mila dosi quanto prima riesca a arrivare ai risultati per cui si possa riprendere la vita, almeno una vita

sociale e economica degna del nostro vivere. Detto questo però il numero del bilancio, a parte quel problema di poter riscuotere quegli accertamenti fatti, che è certamente una partita su cui dobbiamo davvero impegnarci, siamo fiduciosi rispetto all'aver esternalizzato questo servizio. Vediamo poi i risultati quello che diranno, poi alla fine sono i risultati che arriveranno quelli che diranno se è stata una scelta giusta o no. Noi siamo fiduciosi rispetto a questa scelta di esternalizzare tramite la SORI tutta la parte che riguarda i tributi. Io però vorrei appena - appena porre l'attenzione su due particolari, in modo particolare su un aspetto. Io guardavo quelle che sono le entrate da oneri di urbanizzazione, è un dato davvero importante se ci mettiamo l'occhio. Dal 2014 al 2018, qui gli anni precedenti non sono evidenziati anche nel consuntivo e nemmeno nella relazione del Revisore, però mi ricordo bene che a malapena siamo arrivati sempre a toccare i 200mila euro di entrate. Vedo con favore, vedo fortunatamente che sia il 2019, 268mila euro, e in modo particolare il 2020 abbiamo toccato i 290mila euro, cioè un 50% in più rispetto allo storico dei cinque anni precedenti. Credo che questo sia un segnale positivo. Se questo io lo accompagno anche al PUC che abbiamo approvato di Giunta in modo particolare rispetto a due zone degradate del nostro Comune, faccio riferimento a quelle fabbriche dismesse in Via Aldo Moro e alla fabbrica dismessa in Via Risorgimento vedo anche della speranza rispetto al nostro territorio, vedo investimenti. Questo è dipeso dall'Amministrazione, forse no ma forse anche sì. Io ci vedo anche, per esempio, il coraggio di semplificare un piano operativo, l'ex regolamento urbanistico, che mi sembra stia portando i frutti che tutti quanti ci aspettavamo. Non so se questo si può mettere accanto a quella parola "coraggioso" di cui parlava il Bandinelli, non so se anche questi atti puramente di visione futura possono essere equiparati alla parola "coraggioso" ma se non lo sono mi sembrano risultati tangibili, ecco, e di questo credo ce ne sia bisogno, risultati tangibili e concreti. Sono d'accordo con quanto diceva la capogruppo Innocenti rispetto anche alla progettazione in modo particolare sulle scuole. Il 2020 è stato l'anno in cui siamo riusciti a reperire fondi necessari, i lavori stanno partendo alle scuole elementari Nerucci, per cui lavori importanti che da tempo si aspettano, la messa in sicurezza anche dal punto di vista sismico oltre a una riqualificazione generale dell'interno. Il bilancio è fatto anche di lavoro costante da parte degli uffici e io non posso che ringraziare gli uffici tutti perché quando si presentano i progetti e poi si ha un risultato, non tutti i progetti abbiamo avuto la fortuna che fossero finanziati, per esempio quel bel progetto sull'ambiente "Montale evergreen", siamo arrivati vicino ad essere finanziati ma la Regione ci dice che coi fondi che arriveranno dall'Europa queste graduatorie troveranno finanziamenti e pieno titolo. Io invece penso che queste siano azioni di coraggio collegate anche all'attività sia sul sociale in modo particolare e anche culturale e nonostante per il 2020 per quello che abbiamo vissuto lo abbiamo fatto in modo particolare per il sociale perché c'è stata sempre un'attenzione alle fasce più deboli in ogni loro aspetto. Per cui, ecco, volevo dire queste cose perché mi sembrava giusto rimanessero agli atti di questo modo di amministrare. Se io vedo anche le poste dei mutui che sono in essere vediamo una gestione attenta, equilibrata, una gestione che con tutti gli investimenti fatti vediamo anche quella che è l'incidenza sul debito rispetto ai mutui con gli istituti di credito. Sono tutte cose positive che volevo evidenziare. Credo che alla fine il 2020 sia stato un anno davvero particolare, un anno impegnativo per tutti e per il 2021 ancora questi mesi più impegnativi del 2020 speriamo finiscano presto ma dentro a questa criticità mi sembra che il bilancio consuntivo del nostro Comune sia un bilancio sano, importante, un bilancio che ci dà anche l'opportunità nella variazione che andremo a fare poi nel mese di maggio di impegnare alcune risorse che poi destineremo in modo molto oculato e molto attento perché noi abbiamo come principio quello dell'attenzione, dell'attenzione al bilancio in primis perché le scelte che facciamo oggi ricadono sul domani. Per cui, ecco, questa era la considerazione che volevo fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi per il primo giro? Assessore Logli, le restituisco la parola.

ASSESSORE LOGLI: Grazie, Presidente. Riparto dalle considerazioni fatte dal Sindaco nell'intervento che mi ha preceduto perché nel momento in cui si asserisce, ovviamente ogni opinione è lecita, che il nostro ente si caratterizza per politiche piatte credo che il Sindaco abbia posto in evidenza alcuni passaggi importanti. Quelli che ha evidenziato il Sindaco in altro contesto si direbbe che sono tutti moltiplicatori che il Comune ha direttamente o indirettamente attivato a favore di tutta la comunità. Perché parlo di moltiplicatore? Parlo di moltiplicatore perché un aspetto degli ultimi anni che forse non è abbastanza sottolineato è come la capacità di investimento dell'ente sia aumentata a fronte di un calo dell'indebitamento complessivo. Questo è un dato che noi nella nostra discussione consideriamo come un dato di fatto acquisito e quasi naturale ma non è assolutamente così. Questo è un elemento importante ed è un elemento che ha ricadute sul territorio di varia natura e quindi io credo che una valutazione complessiva sulle politiche che vengono adottate dal nostro Comune non possa prescindere da questo e questo nonostante l'incertezza gestionale che è ormai una costante ineludibile delle Amministrazioni pubbliche ma che nel 2020 è diventata una incertezza dalle dimensioni, purtroppo per noi tutti, ben più ampia rispetto a quella che è l'incertezza amministrativa che regola gli enti locali. C'è un'incertezza sociale, un'incertezza economica che vive sulla pelle delle nostre comunità e oltre, sulla pelle di ognuno dei nostri concittadini. Quindi io credo che anche fare delle valutazioni serene e razionali su quelle che sono le politiche e quali potevano essere le politiche attivabili non può discostarsi anche da questo dato di fatto. Io voglio ricordare a tutti voi come ci sia stata nel corso del 2020 un'incertezza continua sulle risorse disponibili, sulle entrate disponibili, sui trasferimenti che sarebbero arrivati. Questi ad oggi sono dati di fatto su cui facciamo delle valutazioni ex post, il costante aggiornamento che ci siamo dati nel corso dello scorso anno è stata la dimostrazione di come fosse anche difficile programmare degli interventi, di quali fossero le risorse disponibili per degli interventi e anche le ricadute degli interventi

programmati penso che quella collaborazione che Bandinelli invocava e che non ha mai un termine, non si può mai dare per raggiunta, ci mancherebbe, ma credo che il percorso seguito lo scorso anno nella valutazione comune degli interventi da fare, in particolare per quanto riguarda le agevolazioni ai fini TARI possa essere un esempio da questo punto di vista perché l'unanimità raggiunta in quella sede non era un'unanimità scontata, vuol dire che in quel momento quella tipologia di intervento in quella dimensione importante caratterizzata in quel modo risultava un intervento giudicato congruo da parte di tutto il Consiglio comunale. Ovviamente in questa sede siamo a fare delle riflessioni su quelli che sono gli esiti di quegli interventi e di tutte quelle politiche. Io credo che noi abbiamo improntato lo scorso anno ma come tutti gli ultimi anni intorno a tre cardini, uno quello della cautela, un altro quello della stabilità perché a differenza di altri esempi che si potrebbero fare abbiamo sempre mantenuto costante la barra rispetto a quelle che sono state le scelte da 6 - 7 anni a questa parte ed agire sempre per quanto possibile in una logica anche di semplificazione per il cittadino che si trova a rapportarsi nei confronti dell'Amministrazione anche di fronte a questo tipo di scelte per quanto riguarda le politiche non solo fiscali. Vi posso evidenziare anche rispetto agli elementi che avete posto che da parte del Revisore non mi sono state fatte direttamente osservazioni di irregolarità rilevate, né da parte degli uffici mi sono state rappresentate problematiche di natura tale da essermi poste in evidenza, ecco, e quindi rispetto a precisazioni sul punto della relazione del Revisore non ho informazioni da fornirvi perché non mi sono state poste in evidenza alcun tipo di problematica rilevata. Per quanto riguarda altre questioni che sono emerse innanzitutto l'ente negli ultimi anni si è sempre adoperato costantemente in particolare in materia IMU per quanto riguarda il recupero evasione. È altrettanto evidente a tutti che recupero, quindi produrre atti di accertamento, non corrisponde a incassi. Effettuare degli incassi è il nostro obiettivo e è un problema di equità anche nei confronti del cittadino. La soluzione adottata con SORI a nostro avviso è un'assunzione la cui valutazione non la ripeto qui, l'abbiamo dettagliata ampiamente in fase di discussione, si discosta ovviamente da quella proposta da parte di Bandinelli ma è una soluzione strutturale e integrale in grado di gestire le entrate sia da una fase ordinaria fino a una fase coattiva e consente di seguire l'entrata in modalità molto più integrata rispetto a quanto avviene fino adesso con un aggravio non solo procedurale ma anche per quanto riguarda il cittadino stesso che si trova ad interfacciarsi prima con l'ente in modalità ordinaria poi in fase eventuale di accertamento, poi in fase operativa con l'agenzia delle entrate, riscossione ovviamente in una modalità anche nel tempo molto più complessa rispetto a quello che può essere fatto con il soggetto che abbiamo scelto. Concludo questo intervento dicendo cosa? Che è un tema che dovremo affrontare anche in seguito. Noi ci siamo concentrati su alcune direttive lo scorso anno, alcune politiche, le agevolazioni TARI, i buoni alimentari e i contributi alle famiglie in stato di bisogno. Noi abbiamo fatto la scelta consapevole di non volere disperdere risorse in altri canali, abbiamo voluto incentrare le risorse su queste tre tipologie di intervento. Penso che questo significa avere decisione rispetto alle scelte che vengono fatte, non volere disperdere risorse in scelte che hanno più natura comunicativa che non una volontà di ottenere un risultato percepibile dalle persone e tutto questo in una leva fiscale comunale che assolutamente è limitata. Quindi credo che questi siano un po' i paletti e il contorno dello scorso anno e anche delle decisioni prese con, fatto non peculiare ma che mi sento di sottolineare perché Bandinelli nel suo intervento ci ha posto l'accento, quindi un'entrata relativa all'IMU che ha tenuto lo scorso anno nel nostro ente. Credo che tutta la disponibilità rispetto a una collaborazione, a una volontà di condividere gli interventi ci sia come c'è stata anche lo scorso anno, ovviamente nella distinzione delle scelte però credo che tutto si possa dire ma sicuramente c'è stata coerenza e anche una linea ben precisa rispetto agli ultimi anni di intervento da parte di questa Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Iniziamo con il secondo giro di interventi per chi vorrà intervenire. Consigliere Bandinelli, prego.

**CONSIGLIERE BANDINELLI:** Una cosa velocissima, due parole e basta. Prima di tutto per rispondere alla capogruppo Pippolini quando ha detto "siamo riusciti a fare l'accantonamento per quanto riguarda la SPES anche se il loro bilancio verrà approvato" il problema di questo bilancio non è l'accantonamento della SPES, i 65mila euro di accantonamento, ma al fondo svalutazione al fondo crediti di esigibilità di oltre 5 milioni e 100mila euro. Per quanto riguarda l'entrata in Sori che ha rilevato sia la capogruppo Pippolini che l'Assessore Logli sinceramente mi auguro con tutto il cuore di sbagliarmi. L'esperienza professionale, avendo a che fare tutti i giorni con la SORI, è ben diversa da quella prospettata in questo Consiglio ma è una mia esperienza personale. I dati erano sicuramente non buoni, erano veramente pessimi quelli esposti in Consiglio, io resto della mia idea però, ripeto, spero di sbagliarmi e di ricredermi e il prossimo anno, fra due anni di dire "mi sono sbagliato", ben venga questo discorso perché sarebbe un bene per il nostro Comune. Anche perché, come ha detto bene il Sindaco, si tratta di una vera e propria esternalizzazione e non di un controllo diretto su quello che è il recupero dei crediti. Per quanto riguarda le proposte sul recupero crediti io lo proposi nel giugno 2019, come ha detto anche l'Assessore Logli quando ha detto che lui non era d'accordo con la mia visione dell'ufficio tributi. Nel giugno 2019 si poteva ristrutturare l'ufficio tributi, oggi non più perché ci siamo trovati con le spalle al muro. Purtroppo sono state prese decisioni nel passato che hanno impedito questa ristrutturazione quando ancora si poteva fare. Alcuni Comuni vicini a noi lo hanno fatto, stanno recuperando crediti, stanno facendo quello che dovrebbe fare il Comune. Oggi logicamente il nostro, con la situazione economica che si è creata e con l'impossibilità di poter fare le assunzioni è stato impossibile e la scelta di passare a SORI è stata quasi obbligata. Poi, come ha detto il Sindaco, le scelte che facciamo oggi ricadono sul domani ed è per questo che è necessario che il Comune sia attrattivo per gli investimenti perché le scelte che

facciamo oggi possono portare ad investimenti che possono portare attività produttive e imprese e per questo motivo le scelte di oggi influenzeranno il domani. Sono pienamente d'accordo con il Sindaco e per questo secondo me ci vuol ancora più coraggio. Per quanto riguarda la TARI 2020, come ha detto l'Assessore Logli, era stato un provvedimento condiviso, non ha funzionato, ne prendiamo tutti la responsabilità perché, come ha detto l'Assessore, era stato approvato all'unanimità all'interno del Consiglio. Qualcosa non ha funzionato e bisognerebbe riuscire a capire cosa. Tutto qui. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Assessore Logli, se vuol fare un'ultima replica prima delle dichiarazioni di voto...

ASSESSORE LOGLI: Sì, solo due parole per toccare due aspetti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un problema oggettivo, la dimensione del nostro fondo crediti è legata anche a scelte molto prudenti e cautelative fatte in passato. Quindi l'elemento importante non è tanto e solo l'importo e la dimensione del fondo crediti ma è anche la capacità di riscossione che può andare a stabilizzare oppure a decrementare il fondo crediti che può essere visto come una zavorra in termini di capacità di spesa ma allo stesso tempo è un elemento di cautela per quanto riguarda gli equilibri dei conti dell'ente. Un elemento importante sul fondo crediti è la TARI e la capacità di riscossione TARI non è un problema solamente del Comune di Montale, è un problema generalizzato su cui si discute da anni, su cui si è passati nel corso dell'ultimo decennio da una tipologia di tariffa a una forma di tributo che ha cambiato decisamente sulle cui ragioni potremmo discutere per molto tempo a chi dovesse essere intestata l'entrata, chi quindi dovesse avere nella mancata riscossione di questo gettito in pancia, ovviamente la possibilità di andare a migliorare la capacità di riscossione della TARI. E quindi una riflessione su quelle che sono le scelte da questo punto di vista del gettito della nettezza urbana, per intendersi, è un elemento decisivo perché la quota prevalente di quel fondo crediti deriva essenzialmente dalle mancate riscossioni TARI. Quindi da questo punto di vista io ovviamente invito tutto il Consiglio all'attenzione e ad una discussione attiva da questo punto di vista. Sul recupero crediti il recupero crediti anche qui va distinto l'attività di accertamento dall'attività di riscossione. Il nostro ente negli ultimi anni non ha mai difettato in termini di attività di accertamento e di questo devo dare atto all'ufficio del lavoro svolto negli ultimi anni in particolare in termini di recupero. In termini di capacità di riscossione di fatto le vie sono di tre tipi, come abbiamo discusso anche nell'ultimo Consiglio, o si procede direttamente, ma credo che un ente delle nostre dimensioni non abbia la capacità, ma non ora, per quelle che sono le capacità assunzionali di tutti gli ultimi anni per avere una struttura in grado di avere una gestione diretta della fase coattiva come ha, ad esempio, il Comune di Firenze con un ufficio che si chiama URC, oppure fatta questa che a mio avviso è una constatazione le vie perseguibili sono quelle che abbiamo analizzato, ovvero procedere con una soluzione di completa esternalizzazione, procedere con un progetto in house come stiamo facendo ora, o tramite l'agente nazionale della riscossione come abbiamo fatto fino adesso. Quindi io credo che gli indici di riscossione che abbiamo avuto fino ad oggi siano palesi, evidente e stiamo discutendo dei risultati. Gli elementi da tenere in piedi sono mantenere e incrementare la capacità di accertamento in particolare su alcune entrate e allo stesso tempo migliorare la capacità di riscossione. Questi sono i due obiettivi per andare ad incidere in maniera rilevante sui temi di cui abbiamo discusso stasera e credo che dovremo tutti monitorare gli esiti e capire bene quelli che possono essere i risultati anche in termini di bilancio di previsione. Noi siamo convinti delle scelte che abbiamo effettuato e ne vedevamo anche la necessità. Ovviamente è all'attenzione di tutti e saremmo come sempre pronti a discutere degli esiti anche delle scelte effettuate.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo dunque alle dichiarazioni di voto che per turnazione in questa seduta verranno così fatte: per primo il gruppo Montale futura, per secondo il gruppo Centro destra per Montale e poi Insieme per Montale. Quindi, prego capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto già detto, comunque per la valutazione che abbiamo del rendiconto di gestione e quindi anche della capacità dell'ente di gestire sia con prudenza ma anche, come diceva il Sindaco, con capacità gestionale le risorse dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sia per quanto riguarda le premesse che per quanto emerso in sede di discussione il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Capogruppo Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Per quanto già espresso quindi in sede di discussione il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Grazie. Prego la Segretaria di fare l'appello per la votazione nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione nominale.

SEGRETARIO GENERALE: Se volete c'è l'immediata eseguibilità da votare.

PRESIDENTE: Assessore Guazzini, apra la telecamera per favore che lo facciamo ad alzata di mano. Procediamo per alzata di mano alla votazione dell'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: Tutti favorevoli vedo.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Grazie, Segretario. Il punto numero 3, come da comunicazione odierna, verrà rinviato a un Consiglio da tenersi entro i termini del nuovo decreto delle nuove comunicazioni del Consiglio dei Ministri che, appunto, hanno spostato la scadenza per tutti gli atti legati al bilancio di previsione al 31 di

maggio. Proseguiamo quindi con il punto numero 4 "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria canone mercatale legge 116/19, scadenza del pagamento anno 2021". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Una debita premessa. Come ha detto la Presidente sfruttiamo l'opportunità concessa dal decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri che proroga il termine ultimo ma per l'approvazione del bilancio di previsione e quindi trascina con sé tutti gli atti collegati come i regolamenti per procrastinare la discussione sulle modifiche regolamentari. Questo per avere una migliore valutazione anche delle casistiche che possono emergere nella valutazione poi delle tariffe e allo stesso tempo anche per far procedere a eventuali modifiche che poi per grossa parte sono quelle che abbiamo già analizzato anche in sede di discussione in Commissione la discussione consiliare che abbiamo stasera su questo punto e poi anche sulla mozione che è stata presentata dal gruppo "Centro destra per Montale" successivamente. Quindi eventualmente dovessero emergere alcune istanze dalla discussione di stasera possono essere successivamente recepite. Il punto in questione questa sera riguarda fondamentalmente le scadenze del canone unico che erano state previste in via regolamentare generale al 30 di aprile. Per quanto riguarda l'anno in corso anche legandoci ai discorsi che abbiamo fatto fino a qualche minuto fa vengono invece spostati in via eccezionale sia per quanto riguarda il canone unico sia per quanto riguarda la parte che concerne il canone mercatale in via eccezionale per l'anno in corso al 30 di aprile, mentre per quanto riguarda i versamenti per importi superiori a 1.549euro oltre a quello necessario al momento del rilascio della concessione le tre rate successive vengono invece fissate al 31 ottobre e al 30 novembre e al 31 dicembre sempre in via eccezionale per il corrente anno. Quindi, ecco, la delibera in discussione questa sera si sostanzia fondamentalmente in questo punto e le altre modifiche, quelle analizzate già in sede di commissione e quelle che eventualmente emergeranno invece verranno poi portate entro il 31 maggio, entro la scadenza prevista.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Quindi partiamo con il primo giro per la discussione. Se nessuno mi chiede di intervenire... Se vuole aggiungere altro l'Assessore, sennò si passa alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Utilizzo la dichiarazione di voto semplicemente per dire che chiaramente accogliamo questo spostamento in avanti, appunto, della data di scadenza dal 30 aprile al 31 ottobre e anche la possibilità delle quattro rate per le cifre superiori a 1.549euro chiaramente con positività e quindi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Meoni per "Cento destra per Montale", prego.

CONSIGLIERE MEONI: Per il gruppo "centro destra per Montale" dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria, per l'appello per la votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: L'immediata eseguibilità? I favorevoli alzino la mano. Tutti favorevoli, bene. Il Consiglio approva. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo dunque al punto 5 "tributi comunali, TARI 2021, rideterminazione scadenze anno 2021". Prego, sempre lei, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Su questo punto che abbiamo dettagliatamente analizzato nella Commissione di lunedì scorso e a cui si collegano anche altri ragionamenti e in particolare un tema già affrontato da questo Consiglio in seguito ad una giusta interpellanza del Consigliere Fedi in merito a riflessi del Decreto legislativo 116 del settembre 2020, andiamo in coerenza con la risposta fornita, appunto, a quella interpellanza a tentare di dare seguito ad un tentativo di rideterminare non solo le scadenze ma anche quelli che sono gli acconti in base a quella che può essere una possibilità di incidere meno pesantemente sulle utenze non domestiche in questa parte dell'anno pur con l'obbligo di garantire dei flussi di cassa sostenibili. Per quanto riguarda il nostro ente nello specifico l'obiettivo dichiarato già nella risposta a quella interpellanza era di spostare per quanto possibile la quota prevalente della TARI non domestica di questo anno sulla rata a saldo individuata nel mese di dicembre. Le scadenze vengono confermate quelle dello scorso anno, ovvero il 31 luglio, il 31 ottobre e il 3 di dicembre con una rata sostanzialmente obbligata a dicembre in ragione delle conseguenze della pubblicazione obbligatoria delle tempistiche sul sito del MEF individuate dal decreto 34/2019, ovvero decreto crescita. In particolare per quanto riguarda le due rate di acconto, quindi quelle del 31 luglio e del 31 ottobre, si continuerà a fare riferimento a un parametro rispetto a quello dell'anno precedente mentre di fatto per quelle conseguenze del decreto crescita avremo la certezza di poter dispiegare le nuove tariffe anche in base alle tempistiche che sono state prorogate fino al 30 giugno di approvazione del PEF e quindi delle tariffe TARI solamente, dicevo, nella rata di dicembre. Per quanto riguarda in particolare, come dettagliato nella delibera, per le utenze domestiche la prima rata di acconto avrà scadenza al 31 luglio 2021 e sarà pari al 67% del totale dovuto sul periodo primo gennaio - 30 settembre 2021, la seconda rata di acconto che ha scadenza il 31 ottobre al restante 33% del dovuto sempre sul periodo primo gennaio - 30 settembre. Quindi anche per quanto riguarda le utenze domestiche alla rata del 31 ottobre non si va comunque a coprire l'intero periodo di bollettazione ma un periodo inferiore. Per quanto riguarda invece il saldo appunto ci sarà il saldo rispetto al totale effettivamente dovuto sull'anno anche in base alle tariffe che verranno approvate. Per quanto riguarda le utenze domestiche invece si procede ad ottenere quell'effetto di spostare per quanto possibile il

carico sulla rata di dicembre calcolando la prima rata di acconto che scade il 31 luglio sul 50% del dovuto nel periodo invece primo gennaio - 31 maggio la seconda rata di acconto, che scade sempre il 31 ottobre, 50 per l'altro, 50% del dovuto per lo stesso periodo dal primo gennaio al 31 maggio con sempre il saldo per quanto riguarda la rata di dicembre. Quindi la scadenza delle rate è identica per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, cambia la ripartizione interna per quanto riguarda le utenze domestiche viene chiesto negli acconti un periodo maggiore rispetto a quello che avviene per le utenze non domestiche. Questo ovviamente non ha una ricaduta propriamente in termini di tariffa che vedremo solamente entro il 30 di giugno ma di fatto nelle due rate di acconto come anticipato e detto in sede di Commissione per quanto riguarda le utenze domestiche la bolletta di acconto avrà di conseguenza una variazione rispetto all'anno precedente di una variazione di circa il 29% perché fino all'anno scorso venivano calcolati i due acconti su un periodo inferiore. Mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche la bolletta di acconto avrà una variazione invece in tal senso negativo, perché il periodo calcolato era più ampio, del 58% in meno appunto per le utenze non domestiche. Questo per andare incontro alla necessità di non oberare le attività in questa fase e allo stesso tempo evitare quella situazione spiacevole che ipotizzava anche il Consigliere Fedi nell'interpellanza dell'ultimo Consiglio, ovvero di dovere operare poi compensazioni o rimborso a causa di una quota chiesta in acconto troppo elevata a soggetti che poi vedranno una drastica riduzione del dovuto TARI in seguito alle conseguenze del decreto legislativo 116 dello scorso anno. Ovviamente questo è un tentativo di centrare questo obiettivo. Abbiamo discusso anche in sede di Commissione su quanto possa essere tarato correttamente. La nostra valutazione anche in accordo col gestore è stata di questo tipo e ci ha portato a questo tipo di risultato anche ovviamente tenendo conto delle esigenze di tenuta della cassa dell'ente che ovviamente ha spostato fin dall'anno scorso in avanti le scadenze, perché in passato negli ultimi anni la prima era al 31 maggio mentre adesso la prima è al 31 di luglio, e ovviamente fino a quel momento l'ente continua a pagare il servizio al gestore senza avere un riscontro da parte dei contribuenti rispetto al dovuto. Quindi, ecco, è ovviamente complesso tenere insieme tutte queste esigenze in un quadro in continuo mutamento, ne parleremo anche dopo ma ci sarà da capire se a breve verranno stabilite a livello nazionale, come richiesto da più parti, delle agevolazioni ai fini TARI finanziate dallo Stato, come interverranno e quindi, ecco, tutte anche le valutazioni da questo punto di vista sono poi condizionate alle decisioni effettive che poi verranno prese sia a livello del nostro ambito sia anche a livello nazionale.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Partiamo con il primo giro di interventi. Consigliere Fedi, mi pare di avere visto un cenno... Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Io riprendo un po' la discussione che si è fatta in Commissione. Innanzitutto premetto e voglio dire anche che capisco benissimo le difficoltà che il Comune incontra e incontrerà nel definire le tariffe della TARI, della TARI dovuta, perché oltre alle novità normative e alle incertezze e contraddizioni che scaturiscono anche da alcune circolari emesse dal MEF e dal Ministero dell'Ambiente in contraddizione fra di loro sicuramente non aiutano le Amministrazioni comunali. Ma questo fatto di queste contraddizioni e difficoltà non mi esime dal fatto di non fare alcune precisazioni e considerazioni. Anzitutto nella delibera è riportato... Ah, niente da dire sulle date della scadenze, quello di cui parlo io sono le percentuali che si paga in ogni scadenza. Nella delibera è riportato che l'acconto è determinato da una percentuale sul totale dovuto. Nella Commissione è emerso, e anche stasera lo ha confermato l'Assessore, che questo totale dovuto è l'importo pagato lo scorso anno. La Legge dice che le prime rate appunto dell'acconto antecedente a quelle del dicembre, dell'ultima rata del dicembre, devono essere calcolate con le tariffe dell'anno vecchio, dell'anno precedente ma le tariffe dell'anno precedente ma certamente non sulle superfici dell'anno precedente ma su quelle dell'anno di competenza proprio perché in particolare questo anno, viste le drastiche riduzioni di superficie di queste utenze, delle utenze industriali, che certamente non corrispondono, le riduzioni, agli importi dell'anno precedente e porteranno sicuramente un importo molto ridotto da pagare per queste utenze rispetto a quelle dell'anno precedente. E l'importo di tale anno secondo me per molte utenze, specialmente per quelle che lavorano per conto terzi che non hanno bisogno né di uffici, né di mense, né di sala campionari, saranno inferiori a quanto pagato con gli acconti, cioè l'importo totale annuo sarà inferiore a quello pagato con gli acconti specialmente, appunto, se verrà applicata la direttiva, ma non credo che verrà applicata, del Ministero della transazione economica, ultimamente l'ultima direttiva, l'ultima circolare che è arrivata, che prevede l'obbligo per le utenze non domestiche di smaltire autonomamente anche i rifiuti prodotti nei magazzini dei prodotti finiti mentre il MEF dice che i magazzini dei prodotti finiti sono assoggettati alla TARI in quanto producono rifiuti urbani con conseguenti tagli di tale superficie, quella dei magazzini di prodotti finiti, secondo il Ministero della transazione economica, al pagamento della TARI. Ora, io dico, visto che Alia si è già attivata per individuare le superfici da esentare perché produttrici di rifiuti speciali, visto che il 31 maggio mi sembra, salvo sbaglio la data, mi sembra il 31 maggio scade il termine per comunicare al Comune la scelta da parte di alcune utenze di rinunciare al servizio pubblico per lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti, cioè smaltiscono direttamente per conto proprio, visto anche la prima rata scade il 31 luglio secondo me sarebbe stato più giusto aspettare di avere questi dati sia di ALIA, sia di quelli che rinunciano al servizio pubblico, per avere un'idea un po' più chiara su quante saranno le superfici mediamente che andranno... la riduzione delle superfici assoggettate alla TARI. Sicuramente non è da dire che ci sarà sempre quello più svantaggiato e quello meno svantaggiato ma, secondo me, si poteva andare più vicino rispetto a questo 42% che le aziende non domestiche industriali che dovranno smaltire autonomamente i rifiuti prodotti nelle aree di produzione industriale andranno a pagare, cioè

sicuramente qualcuno o molti, perché qualcuno sicuramente ci sarà sempre, molti con gli acconti pagheranno, secondo il mio giudizio, secondo il nostro giudizio, di più rispetto al totale dovuto annualmente. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Assessore Logli, prego per la replica.

ASSESSORE LOGLI: È veramente difficile discutere di questa materia in questo momento, in questo anno, perché ci sono una serie di variabili non ancora definite. Le circolari a cui faceva cenno il Consigliere Fedi, tra l'altro, hanno visto differenze rispetto alla circolare che era circolata invece in bozza ma non di poco conto e fra l'altro anche quelle a cui faceva cenno il Consigliere Fedi non erano presenti per quanto riguarda i magazzini di prodotti finiti nella circolare iniziale e fra l'altro risulta contraddittorio non solo rispetto a indirizzi ministeriali ma alla stessa norma. Quindi siamo in un contesto dove la risposta che chiede il Consigliere Fedi sono il primo a dire che vorrei già averla ma la realtà come ho anche evidenziato in Commissione purtroppo è che è una situazione in evidente divenire dove non c'è certezza di dati in questo momento, dove c'è un termine di deliberazione del PEF e delle tariffe molto ravvicinato rispetto a quello del 31 maggio in cui invece le aziende possono esercitare l'eventuale opzione di uscita dal servizio pubblico e con ricadute in termini invece di superfici per quanto riguarda il decreto legislativo 116 ma anche con dubbi sull'applicazione stessa appunto del decreto legislativo 116, che rendono tutto questo quadro molto ma molto incerto. Per cui attendere la risposta a quelle domande ci avrebbe portato anche, a mio avviso, molto oltre rispetto a quelli che sono anche dei tempi ottimali di programmazione anche per quanto concerne la comunicazione nei tempi congrui delle scadenze per permettere appunto ai contribuenti di sapere con certezza e con un certo anticipo quelli che sono i momenti dell'anno in cui deve essere corrisposta la tassa in questione e allo stesso tempo è difficile avere certezza di quelle risposte che legittimamente e giustamente sono state chieste nell'intervento di chi mi ha preceduto perché sono risposte che devono emergere ma che devono emergere, tra l'altro, da una lettura chiara a livello nazionale, da un'applicazione da parte del gestore uniforme su tutto il territorio di gestione nel nostro TO Toscana centro e devono essere condivise anche con l'ente chiaramente. Io faccio anche un altro punto che avevo sottolineato anche nella discussione dello scorso lunedì in Commissione. Ci stiamo focalizzando ovviamente su una questione che è la ricaduta del decreto legislativo 116 e quindi la casistica in cui nessuno vuole andare a chiedere in modo dovuto in sede di acconto più di quanto non spetti nell'intera annualità a chi poi vedrà diminuite le superfici imponibili. Allo stesso tempo rendiamoci conto che stiamo parlando di utenze non domestiche nel complesso e quando si parla di utenze non domestiche si parla della globalità delle utenze non domestiche che in ogni caso comunque avranno un beneficio di questo tipo e quindi di traslare in avanti un carico fiscale anche quando magari non c'è stata un'effettiva ricaduta negativa negli ultimi mesi a causa della pandemia. Quindi io credo che da questo punto di vista sia veramente difficile andare a cogliere tutte le casistiche in gioco. Il problema esiste, si pone. Questa è una soluzione tra utenze domestiche e utenze non domestiche sul carico in sede di acconto equilibrata che è stata trovata in accordo col gestore, comunicata al gestore con congruo anticipo in questo modo per poter programmare la bollettazione e allo stesso tempo comunicata agli utenti anche, si spera, insieme al gestore con la debita chiarezza nel fare emergere come la diversa ripartizione in sede di acconto sia frutto di una scelta, fra l'altro in passato operata anche da altri enti, che non va in realtà a individuare un aumento o una diminuzione della tariffa in sé ma semplicemente una diversa ripartizione tra le diverse rate del dovuto da pagare effettivamente nell'anno.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Per il secondo giro? Nessun altro intervento. Assessore, ha da aggiungere niente prima delle dichiarazioni di voto? La ringrazio per l'esposizione e quindi andiamo con la capogruppo Pippolini per "Montale futura". Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda i termini delle scadenze della TARI, dato anche per quanto ha illustrato l'Assessore e anche, appunto, all'interno di un quadro generale nel quale appunto si va a individuare una ripartizione diversa delle due rate di acconto e del conguaglio e del saldo finale tra utenze domestiche e non domestiche che noi riteniamo comunque congruo data la situazione e date le possibilità dell'ente anche per le spiegazioni che ha dato l'Assessore relativamente sia ai rapporti col gestore che ai rapporti con l'utenza dichiariamo voto favorevole.

CONSIGLIERE FEDI: Come ho detto anche io capisco che ci sono delle grosse difficoltà. Qualsiasi decisione uno prende è contestabile però, ripeto, è nostra convinzione che aspettare almeno di sapere quante persone rinunciavano al servizio pubblico, di ALIA di allargare un po' le sue ricerche per fare una proiezione più precisa rispetto alle superfici che saranno levate dal pagamento della TARI penso che fosse una cosa giusta. Anche perché c'è da tenere conto anche di un altro fattore, di come verranno divisi i costi e la suddivisione tra costi domestici e costi non domestici. In ogni modo per questo motivo qui il nostro voto è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sentita, sia pure a distanza, la discussione in Commissione e poi sentita adesso l'ulteriore esposizione chiarificatrice, diciamo così, dell'Assessore Logli e tenuto conto, appunto, di quanto ha detto anche il Consigliere Fedi sulla estrema complessità del momento e della materia il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene, dunque procediamo con la votazione. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione

SEGRETARIO GENERALE: Unanimità.

PRESIDENTE: Quindi il Consiglio approva. Grazie. Passiamo al punto 6 "interpellanza presentata dal gruppo Insieme per Montale ad oggetto cronoprogramma regolamento pesticidi". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi avvio a leggere intanto l'interpellanza. "Dato atto che nel gennaio del 2012 fu approvata all'unanimità una mozione dal titolo "salvaguardia del territorio comunale alla luce dei pesticidi, dei diserbanti chimici, delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo degli infestanti con la quale si impegnava la Giunta comunale a redigere un regolamento sull'uso dei pesticidi sul territorio comunale, visto che per la stesura di tale regolamento, preceduta da uno studio dell'argomento, doveva occuparsi la Commissione Ambiente più volte è stato richiesto e sollecitato l'avvio di un percorso che di fatto non ha ancora visto la luce, nell'ultima Commissione ambiente l'Assessore pr3esposto si era impegnato formalmente a informare il gruppo scrivente in Consiglio comunale su tempi e modalità di avvio del percorso, la questione non è più procrastinabile, date anche le notizie apparse ultimamente sulla stampa locale a proposito dell'uso e dell'abuso di pesticidi che sono andati ad impattare sulla salute della popolazione, esistono esempi virtuosi di Comuni dai quali poter trarre esempio, si veda il Comune di Carmignano che da tempo hanno adottato un proprio regolamento aderendo, tra l'altro, alla rete delle città libere da pesticidi, si interpella l'Assessore all'ambiente perché fornisca i dati e tempi certi relativi al percorso di adozione relativo alla mozione approvata all'unanimità del Consiglio comunale sei anni fa". C'è un po' di ripetizione nella chiosa ma il discorso credo che si sia capito. Quindi è una questione annosa che ormai è in ballo da diverso tempo, ormai sono anni, quindi dal 2015 siamo diciamo di già sui 6 anni, quindi è una questione che deve assolutamente trovare la sua conclusione anche in virtù, ma non importava quello, delle notizie apparse sulla stampa proprio in merito all'abuso dei pesticidi. È vero che un regolamento in qualche modo non va a sanzionare l'abuso dei pesticidi ma il regolamento e l'adozione da parte di Montale, ma tra l'altro così si era espresso nel 2015 tutto il Consiglio comunale, quindi non soltanto una parte del Consiglio, quindi sul fatto che la regolamentazione dell'uso, appunto, dei pesticidi, diserbanti e quant'altro connesso, sia una questione da prendere più che seriamente in considerazione nel contesto di un'attenzione non solo all'ambiente, e questo è fondamentale, ma anche al diritto alla salute. Quindi io sono a ritornare in qualche modo sull'argomento chiedendo stavolta tempi assolutamente certi sull'inizio di un percorso che, ripeto, ha degli esempi virtuosissimi, tra l'altro non lontano da noi, quindi in Toscana a Carmignano, per cui è possibile farlo e è possibile attuarlo anche in tempi brevi con tutta la discussione che ci deve essere. Naturalmente non è che si dice che qualcuno si deve mettere a tavolino e redigere il regolamento, ci deve essere anche una discussione sui pro, sui contro e sui perché ma che questa discussione abbia inizio finalmente è quello che viene richiesto e sui tempi di inizio se non altro di questa discussione che si spera a questo punto possa concludersi in tempi brevi. Grazie mille.

PRESIDENTE: Assessore Menicacci, prego.

ASSESSORE MENICACCI: Grazie, Presidente. Allora, io rispondo per quanto riguarda l'inizio dell'assunzione della mia delega come da questo mandato, nel 2015 ero in Giunta per cui devo anche essere sincera. Nelle Commissioni che hanno preceduto quella che ora si chiede per l'inizio del percorso sono state portate delle informazioni e dei dati che erano quelli che in questo momento avevamo, aspettavamo delle decisioni anche successive alle elezioni regionali che ad oggi non sono arrivate e quindi non è una mancanza di volontà nel voler dare, diciamo, adito o accettare le richieste e gli impegni che a suo tempo erano stati presi. Nel 2015 quando fu approvato questo ordine del giorno la Legge regionale che poi è andata a recepire la norma nazionale europea che ha decretato nel territorio regionale la materia non era ancora entrata in vigore. Questo, diciamo, ci limita molto in quello che può essere considerato un vero e proprio regolamento, quindi dovremo trovare una strada che sia consona alle nostre aspettative che risponda alle nostre esigenze e che non contrasti con la Legge perché ovviamente non vogliamo dei ricorsi al TAR. In queste settimane ho preso anche contatti con il Comune di Carmignano per capire qual è la strada che di fatto hanno intrapreso perché sui giornali si legge quello che anche la capogruppo Innocenti ha ora affermato ma di fatto sul sito del Comune non si trova traccia di questo regolamento e è difficilissimo capire e quindi, insomma, io aspetto che mi venga dato un appuntamento per avere maggiori informazioni. La dilazione anche dei tempi è dovuta al fatto che, diciamo, con questa pandemia e con i nuovi usi e consumi a cui questa pandemia ci ha obbligato, il fatto che manchi un contatto fisico diretto personale in un certo qual modo avvantaggia tutti quelli che, diciamo, hanno la volontà di procrastinare le questioni. E quindi, insomma, le risposte che si attendono hanno effettivamente dei tempi incredibilmente lunghi. Detto questo io, diciamo, di comune accordo con il Presidente della Commissione quattro penserei di essere in grado di convocare la prima seduta della Commissione non oltre la prima metà del mese di maggio, il 15 di maggio. Ho cercato anche la Consigliera Innocenti oggi telefonicamente senza successo per concordare un orario che sia consono anche a lei e che consenta ai nostri uffici di poter essere presenti senza diciamo gravare economicamente sull'ente in orari pomeridiani. Questo perché in qualche modo mi rendo conto che la strada che si intenderà prendere è una strada che deve essere legittima e che ci deve vedere al riparo da attacchi o da, come ho detto prima, ricorsi. Questa è la data che propongo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Rendo la parola alla Consigliera Innocenti. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Considero una notizia positiva la data, quindi entro e non oltre il 15 maggio, se non altro per l'avvio di questo percorso. Poi, come diceva l'Assessore, certamente c'è da valutare i pro e i contro e tutta quella che è la legislazione. Sul Comune di Carmignano che loro hanno un regolamento sono diversi anni, quindi mi sembra di averlo già scaricato da qualche parte dal sito però non l'ho qui. In ogni modo tanto lei ci ha detto che ci entrerà in contatto, quindi mi immagino che per il 15 sapremo qualcosa di preciso anche per Carmignano. Mi scuso, è vero, l'Assessore mi aveva contattato tra l'altro per messaggio, io non ho potuto

rispondere per motivi lavorativi e quindi la ringrazio anche per il discorso dell'orario, su questo ci possiamo sentire poi eventualmente nei prossimi giorni. Prendo in parola che l'inizio di questo percorso partirà entro il 15 maggio, quindi fra pochi giorni, ringrazio per la risposta e mi dichiaro contestualmente soddisfatta.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Tocca di nuovo a lei con il punto 7, un'interpellanza presentata dal suo gruppo ad oggetto "disagi nelle fasce deboli legati al nuovo sistema di prenotazioni ASL". Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: "Dato atto che dal mese di marzo è in vigore presso il distretto sanitario locale la prenotazione on line obbligatoria degli esami del sangue, prenotazione che richiede da parte del cittadino il possesso di un computer o smartphone e di una connessione internet funzionante, nonché di un numero di telefono associato a utenza mobile, che tale innovazione per quanto utile ha lasciato tuttavia in grave difficoltà una larga fetta della popolazione soprattutto la più anziana la quale si è più volte rivolta a questo gruppo consiliare per segnalare il proprio disagio, la situazione si è resa tanto più difficile perché il passaggio dal vecchio al nuovo sistema è avvenuto con nessun tipo di preavviso e preparazione, considerato che il sistema di prenotazione a sportello consentiva alla fascia sopra menzionata di essere per lo più autonoma nella prenotazione degli esami specialistici, il nuovo sistema pone in grosse difficoltà non solo pratiche, la prenotazione, ma anche economiche poiché non è noto al momento della prenotazione on line a quanto ammonta il ticket che l'utente dovrà pagare il giorno stesso dell'esame, pagamento che nel nostro distretto deve avvenire necessariamente tramite bancomat, si chiede pertanto all'Assessore al sociale se tali disagi sono già stati segnalati alla ASL, se sono previste delle azioni di correzione dell'attuale sistema, come intende intervenire nel sostegno alle fasce deboli della popolazione sopra menzionate". Questa interpellanza nasce da una difficoltà di fatto, quella della prenotazione, quindi di questo nuovo sistema della prenotazione degli esami del sangue che è da poco tempo che è in funzione e che siamo coscienti che non riguarda direttamente il Comune perché è questione della ASL però il Comune può senz'altro servire da interfaccia tramite la ASL più che il singolo cittadino perché vari cittadini si sono già rivolti direttamente alla ASL ma senza successo e quindi c'è da capire come e se è possibile ovviare a una situazione che non è del tutto facile, anzi è estremamente difficile soprattutto per i più anziani che non hanno connessione internet, telefono, persone a loro disposizione, figli, nipoti o quant'altro, che abitino vicino e che possano in qualche modo essere a disposizione per fare questo tipo di servizio e sembra che non siano poche. Senza contare il fatto che si toglie così una sorta di autonomia all'anziano che si recava alla ASL, sentiva, eccetera, eccetera, mentre qui si deve passare senz'altro da una persona terza, di fiducia, non di fiducia, non è semplicissimo tutto questo. Quindi si parla di difficoltà pratiche, prenotazioni, economiche. Mi rettifico sull'economico. Il fatto che questo pagamento possa essere fatto esclusivamente on line tramite bancomat perché a quanto mi dicono ultimamente può essere fatto anche tramite posta o tabacchi. Però questo non risolve la questione dell'importo di pagamento che non è cosa leggera nel senso che al momento in cui alla ASL veniva consegnato il foglio di prenotazione dell'esame era chiaro l'importo da pagare. E non si tratta solo di anziani in questo caso esenti dal ticket ma si tratta anche di persone che esenti dal ticket non lo sono e che scoprono quanto devono pagare al momento in cui si recano personalmente o alla Posta o nel luogo di pagamento. Non è facilissimo perché gli esami del sangue non sono esattamente economici purtroppo adesso, per cui non è neanche, come dire, in qualche modo pensabile che la persona possa scoprirlo lì per lì e poi eventualmente dire "non posso pagare" come è successo effettivamente e si sa bene che queste sono cose spiacevoli soprattutto per persone, e nel nostro paese ne esistono diverse, estremamente dignitose, ecco. Per questo questa interpellanza che è più una richiesta, diciamo così, di sapere se l'Assessore al sociale è già stato interpellato in questo senso, se è a conoscenza che esistono dei disagi, se qualcuno l'ha informata, e se conosce in qualche modo come intende intervenire nel sostegno alle fasce deboli. Quindi non è tanto una mozione ma una richiesta di capire a che punto sta questa situazione e se la ASL è a sua conoscenza ha previsto delle variazioni a questo tipo di prenotazione che ha i suoi vantaggi per chi è autonomo completamente ma ha anche i suoi svantaggi. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Grazie, Consigliera Innocenti. Innanzitutto mi accingo a rispondere alla sua domanda perché ho fatto naturalmente un... diciamo ho girato l'interpellanza anche alla ASL in modo da chiarire alcuni elementi su questa forma di prenotazione e quindi mi accingo qui a darle la risposta della ASL e poi aggiungerò io altre informazioni che ho all'inizio del nuovo percorso che è stato fatto nel distretto. "In riferimento all'interpellanza in oggetto pervenuta si precisa quanto richiesto: probabilmente i disagi manifestati dalla popolazione si riferiscono alla circolazione di informazioni non corrette in quanto con il passaggio al sistema zero code quale applicativo di prenotazione degli esami ematici sono notevolmente aumentate le opzioni di scelta per i cittadini. Difatti fino a poco tempo fa l'unica possibilità per accedere ad un esame del sangue a Montale, come nell'intero territorio pistoiese, era quella di presentarsi personalmente allo sportello della ASL e poi tornare il giorno dopo del prelievo obbligando le persone a due accessi. Il servizio zero code che utilizza la piattaforma web invece consente di prenotare da qualsiasi punto dove vi sia un collegamento con la rete informatica permettendo di scegliere autonomamente luogo, giorno ed ora dell'appuntamento. Per cui non solo è possibile prenotare da casa ma se vi fosse bisogno di un aiuto di natura informatica questo può avvenire in un qualsiasi contesto collegato in rete, esempio farmacie, sedi di associazione di volontariato, segreterie dei medici di famiglia. Per prenotare occorre solo inserire il proprio codice fiscale, il numero della ricetta elettronica ed il proprio numero di cellulare. In questo contesto è oltre modo pacifico che si continui a prenotare presso la sede distrettuale di Montale, per cui le persone

vogliono presentarsi allo sportello del sito per prenotare un esame ematico verranno accolte come sempre. Non ci risultano ad oggi segnalazioni di persone che non siano state prese in carico allo sportello per una richiesta di prenotazione. Nel caso questo avvenisse vi chiediamo di farcelo presente che interverremo immediatamente. A disposizione per ulteriori chiarimenti distinti saluti il direttore Paolo Morello". Ho girato naturalmente questa interpellanza alla ASL perché fossero anche loro diciamo al corrente di una situazione di disagio espressa dal gruppo consiliare "insieme per Montale". Devo precisare che io dall'inizio di questo percorso ho sempre avuto contatti con il distretto di Montale che mi hanno sempre assicurato che stanno continuando a procedere con gli stessi servizi che avevano effettuati fino al momento dell'entrata in vigore dello zero code. Pertanto loro mi hanno detto che non ci sono stati disagi perché chiunque si presenti allo sportello viene trattato nello stesso modo di prima e non solo, ma accompagnato anche dal... Per quanto riguarda il ticket non hanno problemi a dare il foglio per sapere quanto è la spesa del ticket e farglielo riconsegnare al momento del ricevimento delle analisi come prima. Io mi sono assicurata, ma non una volta, le assicuro, diverse volte perché ritengo che sia necessario che le persone anziane e le persone fragili e sole veramente abbiano un supporto da parte del nostro distretto perché questo è un servizio che va garantito a tutela di tutti. Quindi me ne ero accertata e così continua a essere. Mi hanno anche spiegato che la differenza del fatto che facendo anche la prenotazione on line o telefonica viene praticamente scelto il posto e il luogo però non possono dare l'importo del ticket perché naturalmente non sanno quale prestazione devono fare, cioè se è un semplice tipo di analisi o se ci sono più analisi, per cui non possono dare l'importo. Sono facilitati nel senso che possono scegliere se farla a Montale, a Agliana o a Pistoia, questo sì. Per quanto riguarda il distretto di Montale francamente a me non sono arrivati reclami e io, non ora perché c'è l'interpellanza, le assicuro che mi sono accertata dall'inizio del percorso perché sembrava anche a me che questa modalità fosse una modalità che andasse un po' a discapito delle persone che naturalmente non hanno dimestichezza non solo per quanto riguarda la parte della prenotazione on line ma anche telefonica perché mi ci sono trovata io, bisogna ascoltare tutto il vocale e poi digitare alcuni numeri e pertanto ci vuole anche una certa dimestichezza per fare questo anche tramite telefono che certo un ottantenne o un novantenne se non è supportato non ha. Sinceramente io la ringrazio ma obiettivamente a me non sono pervenute queste segnalazioni e dal distretto mi hanno detto che stanno facendo, almeno a Montale, per il resto naturalmente non me ne sono curata, così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ho ascoltato quello che lei ha detto, Assessore Neri, non ho nessun dubbio su ciò che lei dice, ci mancherebbe. Anzi, che lei si sia in qualche modo informata su questa situazione me lo immaginavo anche perché quando c'è un cambiamento appunto l'Assessore al sociale... Ma poi, insomma, mi immagino. Non ho percepito bene nella risposta della Asl se quello che loro dicono è esattamente questo. Perché siccome parlano di farmacie, di studi medici, eccetera, ma non parlano di distretto non ho capito se un anziano o chiunque va di nuovo al distretto gli fanno la prenotazione dell'esame del sangue. Agli inizi quando c'è stato il passaggio, i primi giorni, dal nuovo sistema, glielo posso dire io, le persone sono state rimandate via e quindi al distretto non sono state servite ma questa non è una questione degli addetti al distretto che non c'entrano niente, sicuramente hanno avuto delle disposizioni. Quindi ero presente e le persone sono state rimandate via con il foglietto in mano con il sistema di prenotazione. Quindi non era alternativo, era "o ci si prenota da casa o ci si prenota da casa e qui si prenota solo gli esami specialistici". Questo è avvenuto all'inizio, qualcuno ha cominciato a segnalare poi la situazione, so per certo perché ero presente che c'è adesso una ragazza, per cui credo sia un addetto, che in qualche modo aiuta tramite internet eventualmente gli anziani a collegarsi però non passano dallo sportello, hanno comunque bisogno di un punto internet e non mi sembra ci sia un computer all'interno del distretto, eccetera. Tra l'altro questa persona anche molto volenterosa non fa... cioè, come dire, in qualche modo non riesce a gestire tutti. Questo glielo posso dire perché ero presente l'altro giorno e c'erano tantissime persone e le è sfuggita di mano la situazione ma fa anche troppo, non è questo il problema. Quindi, le ripeto, mi fido di quel che lei assolutamente dice. Non ho capito bene la risposta della ASL perché vanno bene tutti fuorché il distretto. Quindi se lei mi dice che ci si può prenotare anche al... quindi se mi assicurate, se la ASL mi assicura, che è sempre rimasto tutto uguale e le due forme sono alternative io posso prenotarmi on line o posso continuare a andare al distretto, va benissimo e ritiro ciò che ho detto, vuol dire che c'è stata una falsa segnalazione ma non glielo dico perché all'inizio no, Però se le cose non sono alternative il problema resta. Io stessa mi riacerterò di tutto, andrò a vedere quello che succede, sicuramente questo, Poi, ripeto, se tutto questo è in qualche modo rientrato sono la prima a applaudire la ASL perché va benissimo il sistema on line che esista ed è molto molto utile però ci deve essere una via di uscita per chi questo collegamento non ce l'ha e non possono essere i medici di famiglia perché sarebbe una follia anche gravare i medici di famiglia in situazione di Covid, eccetera, anche della prenotazione degli esami, vuol dire che la sanità è veramente in pericolo. Quindi, bene il sistema alternativo ma deve essere tale. In qualche modo mi riacerterò. La ringrazio per la risposta. Sono parzialmente soddisfatta ma non per quel che lei ha detto, per quel che ha detto la ASL. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. La risposta della ASL si trova al protocollo. Mancano due punti per la discussione di questa sera. Vi chiedo un attimo di pausa non lunghissima in modo tale che possiamo rallentare un attimo. Va bene? Quindi ci fermiamo. Grazie. A fra poco.

Pausa.

PRESIDENTE: Consiglieri, vi invito a riaprire le telecamere che riniziamo. Proseguiamo il Consiglio con il punto 8 "mozione presentata dal gruppo consiliare centro destra per Montale ad oggetto concessione del suolo pubblico". Chi la presenta? La Consigliera Meoni.

CONSIGLIERE MEONI: (La Consigliera dà lettura della mozione allegata agli atti del Consiglio). Ci ha fatto molto piacere quello che è successo, quello che è accaduto dopo che abbiamo protocollato la mozione e dopo che il giorno successivo è uscito anche un articolo su La Nazione, un articolo in cui si illustravano i contenuti della mozione, in cui si illustrava ciò che per voi era fondamentale, quindi che alla luce del nuovo decreto si venisse incontro a quelle attività che purtroppo hanno già subito grosse perdite economiche con il continuo aprì e chiudi a cui ormai da un anno e più devono far fronte. Ci fa piacere che già alcune attività sul territorio abbiano fatto richieste in tal senso. Contemporaneamente anche le associazioni di categoria si sono mosse nei confronti di ANCI la quale dopo si è espressa con un comunicato in linea con quello che anche noi chiediamo, cioè delle misure utili a favorire l'utilizzo di aree pubbliche all'aperto. Siamo felici anche che successivamente l'Amministrazione comunale con l'ordinanza 58 del 28 aprile si sia attivata nella stessa direzione. Alla luce dei fatti quindi e dell'importanza delle misure da adottare, anche servissero solo a poche, a pochissime attività, credo che sia nostro dovere fare il possibile per venire incontro a queste attività per velocizzare anche l'iter utile per avere il permesso affinché anche i richiedenti non si scoraggino. Detto questo mi pare che, insomma, si possa procedere ad un voto unanime di questa mozione. Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda il contenuto di questa mozione apprezzo che la Consigliera Meoni si sia accorta del fatto che comunque l'Amministrazione comunale si è già adoperata in questo senso indipendentemente dalla presentazione della mozione, comunque è normale che sia interesse anche dell'Amministrazione che laddove ci siano delle attività in difficoltà che hanno queste necessità si vada ad operare in questa direzione. Per quanto riguarda la questione dell'esenzione della TOSAP, che poi avendolo tra l'altro approvato, ne abbiamo parlato anche oggi, attualmente è il canone unico patrimoniale che racchiude anche, appunto, l'occupazione del suolo pubblico, attualmente è già in vigore un'esenzione che arriva al 30 giugno per la quale, tra l'altro, anche su richiesta di ANCI che aveva proposto un emendamento al decreto sostegno, che ora si sta al Governo comunque all'interno delle Commissioni stanno lavorando sul sostegno di decreti bis, ci sta che probabilmente andremo verso una proroga della sospensione del CUP. Quindi da questo punto di vista da parte nostra apprezziamo anche che ci sia, diciamo, un riferimento possibilmente con l'esenzione della TOSAP. Data la situazione non abbiamo problemi ad approvare questa mozione chiaramente se viene fatta questa modifica all'impegnativa che riguarda questa esenzione perché, appunto, aspettiamo quelli che sono i provvedimenti del Governo. Ci tengo a dire che la approviamo senza problemi diciamo più come una unanimità di intenti più che una necessità di presentare una mozione del genere dato come si è già mossa l'Amministrazione comunale. Quindi chiedo se è possibile effettuare questa modifica e detto questo chiaramente dato poi quella che è già la coincidenza per come si sta muovendo l'Amministrazione comunale da questo punto di vista non ci sono problemi in tal senso, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Non so se c'è la volontà di fare un incontro fra capigruppo brevemente.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Direi di sì, Presidente.

PRESIDENTE: Vi chiamo. Gli altri attendano fiduciosi.

Pausa

PRESIDENTE: Riprendiamo. Ci siamo brevemente riuniti con la conferenza Capigruppo e dunque è stato trovato l'accordo per un emendamento nell'impegnativa con semplicemente cassare all'interno dell'impegnativa la frase "possibilmente con l'esenzione della TOSAP", poi per il resto è stato trovato l'accordo sul testo anche sulle finalità della mozione. Se alla relatrice va bene io passerei direttamente alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MEONI: Assolutamente sì, Presidente.

PRESIDENTE: - Dichiarazioni di voto. Capogruppo Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ripeto quanto già detto. Chiaramente l'Amministrazione comunale è disponibile nei confronti di quegli esercizi commerciali come già, tra l'altro, avvenuto nei giorni precedenti perché ne avesse necessità ad andare incontro a queste problematiche per quanto riguarda gli spazi esterni data la possibilità di aprire solo negli spazi esterni dal 26 aprile. Chiaramente per questo motivo dichiariamo voto favorevole per questa mozione che ribadisce quanto già l'Amministrazione sta facendo.

CONSIGLIERE MEONI: Anch'io per quanto già esposto quando abbiamo protocollato la mozione, parlo di date, insomma la data del protocollo della mozione è antecedente al comunicato seguito il giorno dopo di ANCI e all'ordinanza numero 58, ma a parte questo e Ok per l'emendamento dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Soddisfatti del fatto che si sia trovata questa quadra per la mozione che è dall'intendimento giusto. Per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo la mozione così come emendata con la semplice eliminazione all'interno dell'impegnativa della dicitura "possibilmente con l'esenzione della TOSAP" che dovrà appunto essere tolta. La diamo già per emendata e la votiamo. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo alla discussione dell'ultimo punto per stasera, i restanti verranno discussi venerdì prossimo con una mozione presentata dal gruppo consiliare Centro destra per Montale, "agevolazioni fiscali a favore delle imprese operanti nel Comune di Montale colpiti dalla pandemia Covid 19". Lo presenta il Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Passo alla lettura sintetica di questa mozione anche per lasciare un po' più di spazio alla discussione. (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio). Allora, che dire? Semplicemente due cose. Allora, sappiamo che le imprese che operano prevalentemente con il pubblico sono state fortemente danneggiate, si pensi al ristoratore e a tutta una serie di negozi, per esempio di abbigliamento, si pensi ad agenzie di viaggi e tanti altri settori, sicuramente questi settori non sono riusciti a compensare con i ricavi ricevuti dal Governo quelle che sono le perdite di fatturato ma soprattutto di utile e vi posso assicurare che in questo periodo di bilancio 2020 ci sono situazioni veramente pesanti, se non addirittura tragiche. Quindi con questa mozione si vorrebbe arrivare a dare alle imprese che sono state colpite e danneggiate da provvedimenti governativi di chiusura o comunque di limitazione delle loro attività delle agevolazioni, due cose fondamentali, in primo luogo delle agevolazioni fiscali semi automatiche. Perché semiautomatiche? Abbiamo utilizzato questa parola proprio perché non sappiamo bene perché l'agevolazione TARI del 20 non ha avuto grande successo. Quindi studiare un qualcosa che possa permettere alle imprese di avere delle agevolazioni con pochissimi adempimenti formali, se non addirittura automatico seguendo noi quelli che sono i codici Ateco e le attività e il fatto che le imprese siano state chiuse o limitate e il secondo punto, l'organizzazione di un sistema di controllo efficiente. Perché questo? Perché non... Questo punto voglio evitare che si possa essere interpretati in maniera errata, non si tratta di impostare un sistema di delazione, di denuncia o di punizione, tutt'altro; si tratta di impostare un sistema di informativa dell'importanza e del rispetto della normativa anti Covid affinché tutte le persone in attività rispettino le attività ma non soltanto, si pensi anche ritrovi paesane, a sagre, eccetera, rispettino questa normativa. Questo per potere arrivare ad evitare che in futuro si arrivi a una nuova ondata che porti nuovamente a richiudere quelle che sono le attività economiche. Come mi dicevano alcuni gestori alcuni giorni fa noi siamo riusciti a sopravvivere fino adesso, se ci ricapita qualcosa e se ricapita qualcosa fanno richiudere noi, se ci ricapita qualcosa io non so se riusciremo a far sopravvivere le nostre attività. Per questo è necessario organizzare un sistema di controlli che possa permettere di evitare il diffondersi e il riprendersi dell'epidemia, quindi motivi sanitari e di natura economica. Questa mozione prende anche lo spunto per evitare le possibili cause che si possono avere in futuro quando potranno arrivare tariffe TARI o tariffe IMU che le imprese non sono in grado di pagare non avendo esercitato l'attività e non avendo prodotto i rifiuti che normalmente avrebbero prodotto. Un'ultima cosa. Per quanto riguarda i due punti dell'impegno volevo sottolineare che mentre per il rispetto del primo punto, cioè per l'applicazione del primo punto anche tenendo conto della discussione che è avvenuta in Giunta abbiamo un po' di tempo perché comunque le agevolazioni, le principali imposte comunali ci saranno a giugno e quindi possiamo stabilire come potere applicare questo tipo di agevolazione, sul secondo punto, questa è abbastanza urgente perché le riaperture già ci sono state, non vorrei che capitasse come lo scorso anno, un "libera tutti" che poi potrebbe portare a una quarta ondata di Covid che potrebbe danneggiare alla fine tutti. Ecco qual è il discorso. Poi si può ragionare se fare un regolamento, qual è il sistema migliore da potere utilizzare, questo si può affrontare tutti insieme senza nessun problema. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ho letto la mozione e ho ascoltato adesso quello che ha detto il Consigliere Bandinelli. Fra l'altro avevo da farvi alcune domande a cui in parte ha già risposto, sul concetto di semiautomatico che era da capire ma lo è ancora e poi il punto 2 di cui ha parlato. Allora, il punto 2 di cui ha parlato adesso il Consigliere Bandinelli è altamente capibile il presupposto perché questo sistema di... cioè, il fatto che il ristoratore, ma insomma anche altre attività, possano rimanere aperte dipende moltissimo dal fatto che la pandemia non si espande, questo è verissimo, e che ci sia una preoccupazione anche tra i commercianti, i ristoratori e i baristi del paese su questo punto di vista è altrettanto vero perché è capitato personalmente di ascoltare degli esercenti che si dicevano preoccupatissimi. Pensavo fossero felici, in realtà si dicevano preoccupatissimi della riapertura, anzi del passaggio a giallo proprio perché "non sopporteremo più un contraccolpo del genere". Questo era oltre che motivazioni personali che, appunto, tralascio. Che ci sia questa paura è effettivamente vero. Il problema del punto 2 della mozione, l'organizzazione di un sistema di controllo efficiente per il rispetto dei controlli di riapertura, la vedo dura dal punto di vista legislativo e le dico perché, perché io ho assistito personalmente a un barista che per evitare una multa ha provato ad allontanare due persone dal davanti al bar per cui non si può sostare davanti al bar. Le due persone si sono rivolte in malissimo modo dicendo che quello era territorio pubblico e loro potevano rimanere lì quando e come volevano e che quindi sarebbero rimasti lì. La persona preoccupata ha detto "va bene, allora chiamerò i Vigili", eccetera. Questo per dirLe, Consigliere Bandinelli, che io ho paura che volontari e fruitori del reddito di cittadinanza non abbiano nessuna competenza giuridica per in qualche modo sgombrare, cioè controllare gli assembramenti, eccetera, possono fare un'opera di persuasione ma se succede come il caso che le ho

detto non serve. Dio non voglia che poi succeda qualche scontro o in qualche modo qualche diverbio con qualcuno che magari non è esattamente calmo come purtroppo ho visto fare. Anche questo è estremamente, come dire, sconvolgente e sono persone che non hanno un'assicurazione legale soprattutto per chi e per come e per quale ente operano. Dovrebbero essere legati in qualche modo al Comune di Montale da un contratto...? Convenzione? E come vengono inquadrati queste persone in questo tipo di lavoro? È altamente difficile, secondo me, dal punto di vista legislativo organizzare un volontario usufruttore del reddito di cittadinanza e metterli a fare una sorta, che capisco essere lodevolissima e infatti ci vorrebbe, ci vorrebbero delle squadre di persone che nei punti chiave, perché è la verità, ci sono degli assembramenti e questo è verissimo. Ci sono ovunque ormai, anche soprattutto da giovani, giovanissimi, che purtroppo non si stanno rendendo conto che il virus è sempre lì e che il giallo non corrisponde ad esserne fuori. Questo è un dato di fatto che preoccupa in primis gli esercenti e lo posso assolutamente capire ma un po' tutti noi visto che anche Montale non è esente negli ultimi giorni dai contagi. Ripeto, è da valutare ma la vedo molto dura dal punto di vista prettamente di organizzazione amministrativa. Poi mi potete smentire naturalmente ma è un po' l'annosa questione del volontariato che deve essere inquadrato in qualche modo dal punto di vista giuridico e non è semplice purtroppo.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Scusate, ho avuto dei problemi di connessione e ho dovuto fare un cambio tra cellulare e computer svariate volte però sono riuscita a sentire la parte argomentativa dell'intervento del Consigliere Bandinelli oltre alla lettura della mozione. Allora, parlo per punti. Per quanto riguarda... La situazione chiaramente è complessa, ci ritroviamo in un momento in cui, diciamo, di riapertura non solo delle attività ma in generale anche del nostro vivere che sicuramente è ben visto da tutti, voluto, ma anche di difficile gestione e credo di questo siamo tutti consapevoli e anche e soprattutto perché è stato chiuso in questi mesi la speranza si accompagna anche alla paura di possibili contraccolpi. Quello che ci tengo a dire su questa mozione è che per quanto riguarda le attività e le imprese in generale riprendendo il lavoro che comunque l'Amministrazione ha fatto l'anno scorso la volontà, e questo lo abbiamo espresso e ne abbiamo parlato anche all'interno della Prima Commissione, di fare un percorso condiviso per quanto riguarda possibili agevolazioni sulla TARI, chiaramente il canale di comunicazione è aperto, è aperto da parte nostra, come dimostra questa mozione ma anche il voto unanime dell'anno scorso e le parole che ci siamo scambiate in Commissione ci sembra di capire anche da parte dell'Opposizione. Tutto questo però all'interno di un quadro, come abbiamo già avuto modo di affrontare svariate volte e anche in questa seduta consiliare, che è particolarmente complesso e incerto soprattutto per quanto riguarda la questione della TARI. Tra l'altro riferendo un punto che mi sovviene direttamente dall'intervento che ha fatto il Consigliere Fedi quando parlavamo delle scadenze; se addirittura sarebbe necessario più tempo a logica del gruppo consiliare Centro destra per Montale, maggior tempo per l'individuazione dei termini delle scadenze della TARI a maggior ragione fare un ragionamento che riguardi delle agevolazioni chiaramente richiede una situazione, diciamo, che ad ora non è perseguibile fino in fondo. La nostra volontà di farlo c'è chiaramente e speriamo anche in seno alla Commissione o in Consiglio comunale di affrontare questa conservazione ma questo indipendentemente dal voto che daremo alla mozione. Perché credo che come dimostrano sia i discorsi che le parole che le azioni di tutti credo sia una preoccupazione che riguarda tutti i gruppi consiliari indipendentemente poi dalle posizioni politiche generali. Detto questo, a parte che faccio una postilla sulla considerazione sul fatto che la Giunta non si sappia spiegare cosa è andato scorso nel discorso agevolazioni questa mi pare sia una difficoltà di interpretazione generale e che comunque può essere elaborata e superata, appunto, tramite un dialogo e possiamo capire con quali modalità. Noi continuiamo a ritenere che non vi sia la necessità per portare avanti iniziative di questo tipo di un regolamento apposito da presentare o, appunto, di iniziative di questo tipo ma che si possa capire una volta che, appunto, ci sarà stato il decreto Sostegni Bis, una volta che tra l'altro perché è sempre in discussione c'è la possibilità che la questione della TARI venga affrontata direttamente dal Governo centrale per fare questo e a quel punto possiamo anche discutere tranquillamente oltre a quelle che saranno le iniziative del Governo di cosa può fare anche in più il Comune di Montale da questo punto di vista. Questa è una considerazione che avverrà indipendentemente da questa mozione con meccanismi magari diversi ma che avverrà che riteniamo prematura da questo punto di vista e non necessaria tramite questo strumento. In più faccio... Sulla questione del semiautomatico mi occorre dire che, e questo lo ha riconosciuto anche Bandinelli all'interno della Commissione se non sbaglio, che i meccanismi per accedere alle agevolazioni l'anno scorso non erano particolarmente complicate e tra l'altro in nessun modo andavano a individuare una differenza fra chi era in pari con i pagamenti della TARI e chi no data chiaramente quella che era l'eccezionalità della situazione. Per quanto riguarda il secondo punto dell'impegnativa della mozione riprendo pienamente l'intervento che ha fatto la Consigliera Innocenti. Per quanto sia comprensibile la preoccupazione che anche i gestori delle attività hanno questo è un compito che spetta alle forze dell'ordine e rendere (parola inc.) ai fruitori del reddito di cittadinanza rischia di essere pericoloso anche per i volontari stessi o di ritrovarsi in situazioni spiacevoli in cui non c'è un quadro giuridico all'interno del quale si possono muovere. Questo perché comunque sia in generale sia anche perché data la situazione anche l'equilibrio psicologico di tutti noi è molto provato. Quindi per quanto riguarda specialmente la seconda parte dell'impegnativa riteniamo che ci siano le forze preposte per gestire le questioni di ordine pubblico e di rispetto delle normative che ricordo richiedono comunque, un richiamo lo faccio, il senso di responsabilità di tutti che credo sia necessario sempre fare della situazione attuale. Quindi l'impegno da parte dell'Amministrazione di portare avanti un dialogo su eventuali agevolazioni c'è. Riteniamo però che lo strumento individuato all'interno di questa mozione non sia quello ideale e

quindi se il proponente volesse ritirarla o modificarla in maniera molto generica possiamo parlarne altrimenti noi comunque porteremo avanti quelle che sono le nostre prerogative, anche la nostra volontà di andare ad individuare eventuali agevolazioni sempre in accordo con l'opposizione indipendentemente da questa mozione che non riteniamo lo strumento adatto.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria. Altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: In merito a questa mozione mi volevo focalizzare sul secondo punto, così fare alcune considerazioni perché mi sembra giusto anche passato più di un anno dall'inizio della pandemia il nostro primo caso ricordo è stato l'8 di marzo del 2020 e prendo proprio spunto da questo per ripercorrere un po' anche quella che è stata l'attività in modo particolare per l'Amministrazione in capo alla Polizia Municipale senza questo tralasciare il lavoro importante che ha fatto il locale comando di stazione dei Carabinieri a cui va davvero il mio ringraziamento per l'opera che hanno svolto. Qui si chiede l'organizzazione di un sistema di un controllo efficiente, significa che... chiamandolo efficiente vuol dire che in qualche modo non è stato efficiente il controllo precedente. Con il personale che abbiamo ci siamo esercitati fin da subito, grazie anche alla Polizia Municipale sotto due direttrici, la prima è stata l'informativa. Io mi ricordo che già da subito agli esercenti, in modo particolare alle attività che potevano stare aperte, in modo particolare generi alimentari o anche a coloro i quali potevano fare l'asporto fin da subito c'è stato, come sempre è continuato fino ad ora, un colloquio innanzitutto visto anche la difficoltà interpretativa anche dei numerosi DPCM e dei decreti che via via si sono susseguiti. Perché chi ha partecipato con me al Coc, perché la Donatella D'Amico è testimone quanta è la difficoltà interpretativa delle numerose norme che si sono nel tempo una dietro l'altra susseguite per cui abbiamo dovuto capire davvero dove si doveva andare. Dicevo c'è stato fin da subito e sta continuando ancora un approccio di dialogo con gli esercenti. I controlli ci sono stati, ci sono ancora. Devo dire che è stato sempre usato il buon senso perché è chiaro che occorre capire anche il momento storico che stiamo vivendo. Sono d'accordo con quello che diceva la capogruppo Innocenti e con quello che diceva la capogruppo Agnese Pippolini rispetto anche alla collaborazione per quanto riguarda la sorveglianza dei posti di cui parlavamo. Non è facile, non è un lavoro semplice e facile, vista anche la situazione generale, non è facile per la Polizia Municipale far capire certe cose e non è facile nemmeno per il Sindaco perché mi sono ritrovato anche a dire qual era il comportamento giusto ad alcuni e delle volte la risposta non era una risposta che uno si aspettava, ecco, mettiamola così. Per cui non la vedo una strada percorribile quella di dare in capo ad associazioni quel che è il rispetto del protocollo. Con le associazioni è possibile fare un'opera, come è stata fatta anche in alcune circostanze, per quanto riguarda il contingentamento, cioè le persone che possono entrare in un locale, che possono entrare in un esercizio; quello è possibile anche farlo perché è un rispetto dei numeri di persone, del numero totale di persone che possono accedere contemporaneamente in un negozio, in un bar, in un esercizio. Detto questo gli esercenti tutti hanno su di sé la responsabilità della corretta applicazione dei protocolli perché quello è il punto sia all'interno ma sia anche nella loro proprietà esterna, hanno l'obbligo derivato anche da quello che dicono i decreti, di far rispettare le norme di sicurezza rispetto al distanziamento, all'uso corretto della mascherina. Su queste cose volevo fare un punto perché davanti a me non ho tutti i dati ma li farò avere anche al Bandinelli che ha presentato la mozione rispetto anche ai controlli degli esercizi controllati. Se prendo per riferimento otto giorni dal 6 al 14 di marzo sono stati controllati in questo lasso di tempo sette esercizi commerciali il 6, sette esercizi commerciali il 7, dieci esercizi commerciali l'8, diciotto esercizi commerciali il 9, quattordici esercizi commerciali il 10, undici esercizi commerciali l'11 e potrei continuare perché è l'attività a cui anche la Questura tramite le comunicazioni che arrivano settimanalmente chiede i controlli ai relativi comandi di Polizia Municipale. Poi se in determinate occasioni via - via che si va a riaprire c'è bisogno per quanto riguarda il contingentamento dell'associazione di volontariato, ma questo è un altro aspetto molto più... credo molto più fattibile, è possibile anche parlarne ma soltanto rispetto a quella situazione lì ben precisa, ecco, come delle volte hanno sempre fatto in modo particolare la VAB che in determinate occasioni ci ha dato una mano anche a fare il contingentamento come la Croce d'oro e come la Misericordia in occasione di quando eravamo in zona rossa per quanto riguarda il mercato in piazza o i mercati quando ci sono stati qui alle scuole. Per cui, ecco, per un'azione così è possibile l'azione del rispetto dei protocolli all'interno e subito fuori dai negozi di qualsiasi tipo e natura, è un po' più delicato e va preso molto con le molle e io, devo dire la verità, non sono favorevole ad una collaborazione di questo tipo.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi per il primo giro? Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Proverò brevemente senza ripetere quanto già ha detto in modo egregio dalla capogruppo Pippolini e dal Sindaco su aspetti diversi. Manifesto, come ho detto anche in Commissione, lo stesso spirito di collaborazione che abbiamo tenuto in modo condiviso lo scorso anno sulle misure da intraprendere e sulle misure possibili e la vera discussione da fare adesso è, appunto, quella sulle misure possibili. L'incertezza che abbiamo descritto fino ad ora non dà, appunto, assolutamente un quadro chiaro di cosa è possibile fare al momento sia in termini di strumenti ma anche in termini di risorse. Io, dico la mia, non sono favorevole alla redazione di un regolamento ad oc ma studierei più soluzioni analoghe e simili a quella dell'anno scorso. ovvero con delibere che nel momento in cui si va a individuare, ad esempio, le tariffe riescano a cogliere anche il passaggio agevolativo che semmai si vuole introdurre. Un altro aspetto che mi preme sottolineare e che ha già accennato in parte la capogruppo Pippolini riguarda le facilitazioni fiscali. Di fatto le facilitazioni fiscali come quella che abbiamo introdotto l'anno scorso legata al Covid funzionano su istanza per un motivo ben preciso, cioè la situazione di fatto

per cui si chiede in questo caso l'agevolazione e che invece nella mozione si chiede venga introdotta in modo semiautomatico, si usa questo termine, presupporrebbe se introdotta in modo semiautomatico senza andare a sviscerare ulteriormente cosa voglia dire, una conoscenza e un'attestazione di ufficio l'effettiva situazione in cui ha versato il soggetto e quindi il contribuente in questione per ciascun contribuente per cui si va a inserire l'agevolazione. È evidente che questo tipo di percorso è un percorso, intendo in termini prettamente amministrativi, complicato. Nelle agevolazioni introdotte l'anno scorso a fini TARI noi non abbiamo, come abbiamo detto prima, fatto riferimento a pagamenti pregressi, non abbiamo messo oneri informativi eccessivi da parte di chi redigeva le domande, non c'erano difficoltà di presentazione, c'è stata pubblicità sui quotidiani, c'è stata una pubblicazione che è stata anche procrastinata, sono stati avvertiti gli ordini professionali dell'esistenza di queste agevolazioni. L'unico onere che veniva richiesto in quelle agevolazioni era una dichiarazione e quindi un'attestazione delle superfici per cui veniva richiesto l'agevolazione in questione. Da questo credo non si possa prescindere, ovvero a maggior ragione per gli elementi che abbiamo discusso stasera e che hanno un impatto notevole sulla base imponibile TARI di questo anno e in particolare per le utenze non domestiche, probabilmente, ma vedremo l'esito del percorso che c'è da fare, saremo costretti a dovere rivalutare le superfici di molte delle utenze non domestiche. Quindi questo è un passaggio in ogni caso ineludibile. Io quindi credo che il fine e l'intento, ovvero di facilitare e semplificare per quanto possibile, il percorso per migliorare il risultato dello scorso anno, credo su questo non sussista discussione alcuna; importante è che ci sia un percorso di collaborazione e che questa decisione venga fatta a ragion veduta quando sarà possibile capire cosa si può fare e in che misura. Oggi non siamo nelle condizioni di dirlo con un'assoluta certezza. Quindi un intento generale di ripetere il percorso effettuato lo scorso anno, questo lo ribadisco anche stasera, questo è stato detto in precedenza sulle soluzioni che potranno essere intraprese si aprono scenari a cui è difficile dare una risposta fino ad ora senza neanche conoscere quali sono gli stanziamenti che è possibile fare e quindi che è possibile destinare a questo fine. Quindi se si chiede una disponibilità all'Amministrazione nel voler continuare un percorso di condivisione per valutare e studiare insieme le soluzioni più idonee e magari anche migliorative di quelle introdotte in passato per raggiungere fini analoghi e quindi alleviare la difficoltà di tanti soggetti economici in questo momento da questo punto di vista non ci piove, penso ci sia la disponibilità di tutti coloro che sono in questo Consiglio. Chiedere fin da ora misure e un impegno su un intervento preciso è molto complesso adesso ma non per assenza di volontà, per onestà intellettuale e consapevolezza della situazione attuale. Questa è un po' la riflessione che volevo fare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi sempre per il primo giro? Restituisco la parola al relatore. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie anche a chi è intervenuto per gli spunti che mi hanno dato. Per chiarire quanto presentato ora. Volevo prima di tutto rispondere alla capogruppo Innocenti. Fondamentalmente le ha già risposto il Sindaco nel suo intervento, questi accordi e collaborazioni possono essere fatte, non è un grosso problema anche perché si parla nella mozione di un'organizzazione di un sistema di controllo efficiente nel rispetto dell'apertura nel rispetto (parola inc.) anche eventualmente attraverso la collaborazione e nell'esposizione ho (parola inc.) di volontariato, il reddito di cittadinanza, eccetera e nella presentazione dell'istanza ho detto che non deve trattarsi per quanto riguarda questo, di un sistema di controllo ma fondamentalmente si dovrebbe fare un sistema informativo per far capire alle persone, ma non soltanto ai gestori. Perché purtroppo anche il Sindaco si è focalizzato sul controllo della gestione come se i gestori fossero un qualcosa da controllare e un qualcosa che possano non rispettare questi protocolli, tutt'altro. Questo secondo punto vi dico mi è stato suggerito e richiesto proprio dagli esercenti stessi e dai gestori stessi proprio perché è un qualcosa di più generale, cioè è un qualcosa che loro richiedono che si eviti quello che è un bomba libera tutti, come accaduto l'anno scorso, che ci ha portato alla seconda ondata, alla terza ondata e ora già si parla di una quarta ondata. Prossimamente dopo l'estate se i vaccini non avranno sufficiente forza. Quindi non si tratta di situazioni che possono creare pericolo, di situazioni di minaccia, eccetera, i volontari dovrebbero essere invece utilizzati sul discorso di informazione, sensibilizzazione, diciamo così. Il controllo deve essere proposto ed organizzato attraverso solamente le Forze dell'Ordine, su quello sono d'accordo. Sono le Forze dell'Ordine che devono eventualmente, speriamo di no, reprimere e punire il mancato rispetto di quelli che sono i protocolli ma non soltanto all'interno degli esercizi commerciali ma più in generale all'interno della vita di un paese perché se si ha un bomba libera tutti come c'è stata l'anno scorso a ottobre ci ritroveremo nei soliti problemi di oggi. Guardate, questo a me dispiace dirlo, non volevo neanche dirlo, ma la situazione attuale è tragica. Ci sono delle situazioni veramente... Io un cliente che purtroppo si è ucciso a fine febbraio a Seano di un'agenzia di viaggio. Ci sono situazioni di una tragicità assoluta. Mi è stato detto "io finora ho retto, io non sono come andare avanti se ci richiudono nei prossimi mesi. Perché i soldi delle banche sono stati presi ma poi dovranno essere restituiti, non ci sono entrate"... Cioè, ho imprese che hanno una riduzione del volume di affari del 90% e non sanno veramente come fare se risuccede una quarta ondata. Questa è una sollecitazione che è venuta dagli stessi esercenti e gestori per quanto riguarda l'altro discorso su cui ci siamo incentrati sia l'Assessore Logli che la capogruppo Pippolini per quanto riguarda il discorso della generalità della mozione questa mozione non prevede una scadenza, non prevede un sistema preciso di come intervenire, si parla di facilitazioni fiscali delle imposte comunali in senso generale. Nell'esposizione ho detto che c'è tutto il tempo compatibilmente con quelle che sono le scadenze logicamente delle delibere e delle imposte comunali per potere prevedere queste facilitazioni anche alla luce di quelli che saranno i prossimi interventi legislativi. Non va bene la

parola regolamento? Benissimo. Semiautomatico e; stato introdotto per facilitare l'accesso alle imprese a queste agevolazioni, semiautomatiche perché noi dovremo essere in grado di conoscere quelle che sono le attività svolte dalle imprese, le attività quindi che sono limitate, le attività che sono state chiuse e di conseguenza sulla base delle attività di cui noi dobbiamo avere... perché riscuotiamo la tassa, cioè noi attraverso logicamente gli enti preposti, riscuotiamo la tassa dei rifiuti potremmo avere l'elenco delle imprese da poter agevolare in primo luogo. Non va bene la parola semiautomatica? Troviamo un'altra parola ma una mozione più generica di questa che non prevede scadenze, importi, percentuali, si rimanda a una cosa da decidere io sinceramente non la vedo. L'ultima annotazione sempre per la capogruppo Pippolini quando mi diceva che in Commissione io avevo rilevato che non c'erano particolari problematiche per accedere alla vecchia agevolazione TARI forse questo però lo aveva detto come lo ha ridetto oggi anche l'Assessore ma non vorrei risbagliarmi perché ora a distanza di settimane non ricordo cosa era stato detto. Ci sono tutte le possibilità di trovare un accordo se c'è la vostra disponibilità per poter raggiungere un accordo. Ripeto, ho presentato una mozione che non prevedeva assolutamente niente di preciso proprio per potere arrivare ad una finalità di agevolare le imprese che sono state danneggiate dal Covid. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Ci sarebbe il secondo giro di discussione con un intervento a gruppo. Visto anche quanto detto dal Consigliere Bandinelli non so se vuol fare una conferenza capigruppo. Capogruppo Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Volevo per chiarezza capire se c'è apertura a modifiche perché non ho capito dal punto di vista pratico in che direzione andiamo, per capire se chiedere un attimo gruppo io, o conferenza capigruppo. Non ho capito che disponibilità c'è da parte del proponente.

PRESIDENTE: Prego, Bandinelli. Risponda pure.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ho sempre detto una cosa in Consiglio comunale, che importante è il risultato. Certamente dovrà essere un risultato non tante da stravolgere il senso della mozione, su questo non c'è dubbio ma fondamentalmente sia in Commissione, sia mi è sembrato ancora di aver dato piena disponibilità a quello che è un incontro purché si arrivi a un risultato condiviso che non stravolga il senso della mozione. Tutto qua, la disponibilità c'è.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Posso chiedere riunione di gruppo per poi andare in conferenza capigruppo?

PRESIDENTE: Va bene, volentieri. Quindi interrompiamo brevemente.

Pausa.

PRESIDENTE: Vi prego di riniziare a ricollegarvi, aspettiamo la Segretaria che ha dovuto un attimo spegnere e riaccendere il computer un problema. Una volta che si connette lei riprendiamo. Si è ricollegata anche la Segretaria. Abbiamo trovato una quadra all'interno della conferenza capigruppo e ora a favore della Segretaria lo ripeto e anche a favore di tutti, poi si va con la discussione e la votazione. All'interno del corpo della mozione nella parte del "premessso" deve essere cassata la parte che recita... praticamente il penultimo punto, "che l'agevolazione concessa alla fine dell'anno 2020 per una riduzione delle tariffe TARI elaborata dalla Giunta è stata (parola inc.) per motivi crediamo non ancora appurati dalla Giunta stessa", questo punto deve essere cassato. Poi per l'impegnativa... Segretaria, o glielo detto o glielo scrivo in seguito e adesso lo leggo brevemente. Mi dica lei.

SEGRETARIO GENERALE: Va bene anche dettato che lo scrivo.

PRESIDENTE: Allora glielo detto, faccia conto glielo detto ex novo e questo non lo prenda in considerazione, quello attuale. Quindi diviene "si impegna il Sindaco e la Giunta all'interno della Commissione Uno a elaborare facilitazioni fiscali semiautomatiche o di semplice applicazione sulle imposte comunali" e poi praticamente, guardi, rimane come il punto 1 da "imposte comunali" in poi, "a favore delle imprese e delle altre attività economiche", eccetera, fino al punto e virgola.

SEGRETARIO GENERALE: Ho capito... "alle imposte comunali a favore delle imprese e delle altre attività economiche", eccetera.

PRESIDENTE: Fino al punto e virgola.

SEGRETARIO GENERALE: Va bene.

PRESIDENTE: Il punto 2 viene cassato.

SEGRETARIO GENERALE: Va bene.

PRESIDENTE: Quindi rileggo a favore di tutti l'impegnativa nuova che diventa "si impegna il Sindaco e la Giunta all'interno della Commissione Uno a elaborare facilitazioni fiscali semiautomatiche o di semplice applicazione sulle imposte comunali a favore delle imprese o delle altre attività economiche danneggiate dalla pandemia Covid 19 che operano nel Comune tenendo conto della limitazione e/o chiusura della loro attività".

SEGRETARIO GENERALE: Mi scusi, Presidente, allora i righi che precedono il punto 1 vanno anche cassati?

PRESIDENTE: Sì, sì.

SEGRETARIO GENERALE: Bene, "con estrema urgenza", eccetera, va cassato. Ho capito bene?

PRESIDENTE: Sì, sì. Grazie. Dunque, facciamo così: se per il relatore va bene andrei alla dichiarazione di voto. Va bene? Iniziamo con la capogruppo Pippolini per "Montale futura". Prego... E la mozione si dà per emendata e si vota già emendata.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come già detto come Maggioranza, e come ha già fatto l'Amministrazione l'anno scorso, ci interessa trovare una soluzione condivisa che fondamentalmente, e qui ripeto anche le parole del Consigliere Bandinelli, l'importante è arrivare al risultato. Quindi siamo contenti di come è stata emendata la

mozione e speriamo questo anno come l'anno scorso di arrivare a una soluzione che sia condivisa e poi approvata all'unanimità da tutte le forze che compongono questo Consiglio. Quindi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Mi unisco alla Consigliera Pippolini, lo spero anch'io. Mi dispiace, il cassamento del secondo punto forse non è stato ben compreso, cercherò di farlo capire meglio in futuro e... e niente, quindi il nostro voto comunque è favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Con questa versione emendata certamente anche il nostro gruppo può dare assolutamente il parere favorevole. Quindi sì, favorevoli.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria, con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva all'unanimità. Per i restanti quattro punti ci vediamo, come già programmato, venerdì 7 maggio alle ore 19,00. Sono le ore 23,10. Il Consiglio termina qua. Buenanotte a tutti e grazie.